

N. 8170 di rep.

N. 4348 di racc.

**Verbale di Assemblea Straordinaria
di società quotata
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2019 (duemiladiciannove)

il giorno 1 (uno)

del mese di agosto

in Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Andrea De Costa**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta, a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione Francesco Esposito, della società per azioni quotata denominata:

"PLC S.p.A."

con sede legale in Milano, via Lanzone n. 31, capitale sociale euro 25.000.000 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 05346630964, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1814188, (di seguito, anche: la "**Società**"),

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale dell'Assemblea straordinaria della predetta Società tenutasi, in unica convocazione, alla mia costante presenza, in Milano, Corso Magenta n. 61, presso il Palazzo delle Stelline, in data:

31 (trentuno) luglio 2019 (duemiladiciannove)

giusto l'avviso di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure *infra* riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea alla quale io notaio ho assistito è quello di seguito riportato.

* * *

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Francesco Esposito, alle ore 12, a norma dell'articolo 11 dello statuto sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza dell'assemblea, incarica me notaio della redazione del verbale e rende le comunicazioni che seguono:

- l'assemblea odierna è chiamata a discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. **Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 primo periodo cod. civ. per l'importo di Euro 2.616.600 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 1.341.846 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (comprensivo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, Sig. Sebastian-Petre Enache, Sig.ra Ana-Mihaela Aldea, Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd; conseguen-**

te modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ. per l'importo di Euro 1.179.400 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 604.821 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (comprensivo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, Sig. Sebastian-Petre Enache, Sig.ra Ana-Mihaela Aldea, Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante compensazione dei crediti residui vantati da questi ultimi verso la Società e rivenienti dagli accordi per la già perfezionata cessione alla Società del 51% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

- sono presenti, oltre al Presidente, l'Amministratore Delegato M. Scoppio, il Presidente Onorario G. Garofano, i Consiglieri C. Esposito, L.M. Garofano, G.G. Visentin e il Presidente del Collegio sindacale M. Inverizzi; assiste ai lavori audiocollegato, con il consenso dei presenti, il sindaco C. Sottoriva; sono giustificati gli assenti;

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 1 luglio 2019 sul sito internet della società e, per estratto, sul quotidiano "Il Giornale" in data 1 luglio 2019;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF);

- in considerazione della delibera di riduzione del capitale approvata dall'assemblea straordinaria del 25 giugno 2019, il capitale sociale della Società è di Euro 25.000.000,00 diviso in n. 24.013.908 azioni ordinarie prive di valore nominale, ciascuna delle quali dà diritto a un voto. Non sono state emesse azioni né altri titoli con limitazioni del diritto di voto. La Società non possiede azioni proprie, né le società controllate possiedono azioni della capogruppo.

Il Presidente comunica che gli intervenuti risultano essere attualmente n. 2 per complessive n. 19.088.537 azioni rappresentanti il 74,490% circa del capitale sociale. Dichiarò pertanto l'Assemblea regolarmente costituita in prima convocazione in sede straordinaria ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti di cui al relativo ordine del giorno. Prosegue rendendo le comunicazioni che seguono:

- l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari è a Vostra disposizione, e completato dei nominativi di coloro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascu-

na votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;

- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiede, direttamente, azioni con diritto di voto in misura significativa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento il socio Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.) per n. 19.087.545 pari al 74,490% del capitale sociale;
- la società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali previsti all'art. 122 del TUF;
- come raccomandato dalla CONSOB, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati informati dell'Assemblea e messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea;
- coloro che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del TUF o di altra disposizione vigente sono invitati a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;
- coloro che dovessero abbandonare la sala prima del termine dei lavori sono pregati di restituire la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala;
- dal momento che la documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, con il consenso dell'assemblea se ne omette la lettura, limitando la stessa alle proposte di delibera contenute nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione;
- non sono pervenute domande sugli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 127-ter del TUF;
- la Società, come consentito dallo Statuto e nell'ottica del massimo risparmio di costi, non ha provveduto alla nomina di un rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

Il Presidente passa alla trattazione congiunta, con il consenso dei presenti e stante la loro connessione, dei punti all'ordine del giorno.

Ricorda che vengono oggi sottoposte ai soci le seguenti proposte:

1. un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ. per l'importo di Euro 2.616.600 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 1.341.846 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (comprensivo di sovrapprezzo) aventi godi-

mento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd;

2. un aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. per l'importo di Euro 1.179.400 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 604.821 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (comprensivo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante compensazione dei crediti residui vantati da questi ultimi verso la Società e rivenienti dagli accordi per la già perfezionata cessione alla Società del 51% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd.

Ricorda che, in considerazione della disciplina applicabile, sono stati redatti:

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione anche ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, che dà conto delle motivazioni strategiche sottese alla realizzazione dell'Operazione;

- la valutazione delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation predisposta dall'esperto indipendente Cogal24 S.r.l. ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-ter, comma 2, cod. civ.;

- il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni PLC S.p.A. di nuova emissione rilasciato dalla società incaricata della revisione contabile di PLC S.p.A. ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. e dell'art. 158 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Detti documenti sono allegati in unico fascicolo sotto "A".

Inoltre, è stato ottenuto il parere favorevole del Comitato, rilasciato in data 28 giugno 2019 ai sensi e per gli effetti della Regolamento del Gruppo PLC S.p.A. per l'effettuazione di operazioni con Parti Correlate adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 e da ultimo modificata in data 15 maggio 2018.

Infine, segnala che, con riferimento all'aumento di capitale di cui al secondo punto all'ordine del giorno, pur non ricorrendo la sostanziale contestualità e corrispondenza tra la prestazione eseguita (ovvero la cessione del 51% di Monsson Operation) e l'aumento di capitale da liberarsi mediante compensazione dei crediti verso PLC e (ii) né risultando preordinazione tra le due operazioni, il Consiglio ha reputato prudenzialmente opportuno, a presidio del processo di corretta formazione del capitale sociale, sottoporre a stima, ese-

guita nel rispetto delle disposizioni dei cui all'art. 2343-ter cod. civ., anche il valore economico sottostante la ragione dei crediti che, in ottica "look through", coincidono con una corrispondente frazione del capitale economico della Monsson Operation.

Il Presidente del Collegio Sindacale attesta che il capitale sociale di Euro 25.000.000,00 e' interamente sottoscritto, versato ed esistente.

Io notaio do illustrazione della proposta di delibera infra trascritta e il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli Azionisti presenti sono invariati;
- mette in votazione (ore 12,15) per alzata di mano la proposta di delibera di cui è stata data in precedenza lettura e qui di seguito trascritta:

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di PLC S.p.A.,

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata;*

- *preso atto dell'informativa ricevuta ed esaminata la documentazione ricevuta in relazione al presente punto all'ordine del giorno;*

- *tenuto conto delle motivazioni strategiche sottese alla realizzazione dell'Operazione;*

- *preso atto (i) della valutazione delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation predisposta dall'esperto indipendente Cogal24 S.r.l. ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-ter, comma 2, cod. civ.; (ii) del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni PLC S.p.A. di nuova emissione rilasciato dalla società incaricata della revisione contabile di PLC S.p.A. ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. e dell'art. 158 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 nonché (iii) del parere favorevole del Comitato, rilasciato in data 28 giugno 2019 ai sensi e per gli effetti della Regolamento del Gruppo PLC S.p.A. per l'effettuazione di operazioni con Parti Correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 e da ultimo modificata in data 15 maggio 2018;*

- *preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale di Euro 25.000.000,00 e' interamente sottoscritto, versato ed esistente;*

delibera

1. di approvare la proposta di Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ. per l'importo di Euro 2.616.600 (di cui Euro 1.219.738 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile entro il termine del 30 settembre 2019 mediante emissione di n. 1.341.846 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riserva-

to in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd;

2. di approvare la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ. per l'importo di Euro 1.179.400 (di cui Euro 549.782 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile entro il termine del 30 settembre 2019 mediante emissione di n. 604.821 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante compensazione di crediti per pari importo vantati da questi ultimi verso la Società e rivenienti dalla cessione del 51% del capitale di Monsson Operation Ltd;

di modificare conseguentemente l'art. 5 dello statuto sociale con l'aggiunta di un ultimo comma del seguente tenore:

L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2019 ha deliberato di approvare la proposta di Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ. per l'importo di Euro 2.616.600 (di cui Euro 1.219.738 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 1.341.846 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd; di approvare la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. per l'importo di Euro 1.179.400 (di cui Euro 549.782 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 604.821 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante compensazione di crediti per pari importo vantati da questi ultimi verso la Società e rivenienti dalla cessione del 51% del capitale di Monsson Operation Ltd

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con fa-

coltà di subdelega, ogni più ampio potere per dare attuazione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente indicativo e non esauritivo, il potere per:

(i) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione degli aumenti deliberati, anche ai sensi dell'art. 2444 cod. civ., nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione;

(ii) procedere agli adempimenti previsti dall'art. 2343-quater cod. civ.;

(iii) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione e, in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale in relazione all'esecuzione di ciascun aumento di capitale"

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Così esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea, alle 12,16.

Si allegano al presente verbale:

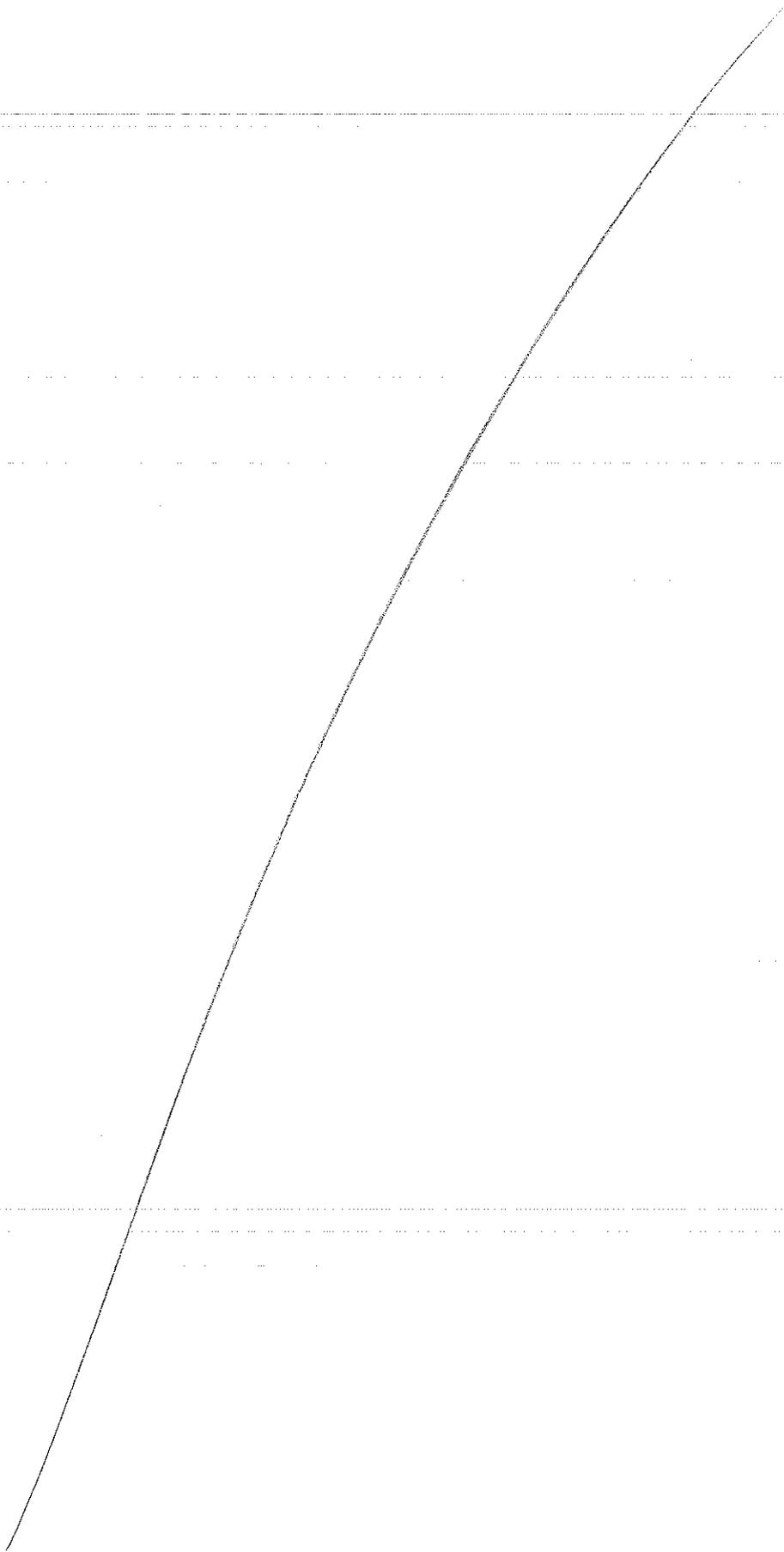
- lo statuto sociale che recepisce le modifiche statutarie approvate dall'assemblea sotto "B";
- l'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea sotto "C".

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 14.

Consta

di tre fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine tredici e della quattordicesima sin qui.

F.to Andrea De Costa notaio





ALLEGATO "A"
AL N. 8470/4348 DI REP.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULLA PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE MEDIANTE
CONFERIMENTO DI BENI IN NATURA E SULLA PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO CON
ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441 COMMI 4, 5 E 6 C.C. E DEGLI ART. 70 E 72 DEL
REGOLAMENTO EMITTENTI.



Signori Azionisti,

su proposta del Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. siete chiamati nell'Assemblea Straordinaria prevista in unica convocazione per il 31 luglio 2019 alle ore 12.00 presso il Palazzo delle Stelline in Milano Corso Magenta 61, ad esprimere il Vostro voto in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ. per l'importo di Euro 2.616.600 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 1.341.846 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (comprensivo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. per l'importo di Euro 1.179.400 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 604.821 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (comprensivo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante compensazione dei crediti residui vantati da questi ultimi verso la Società e rivenienti dagli accordi per la già perfezionata cessione alla Società del 51% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La presente relazione è stata quindi predisposta ai sensi dell'art. 2441, commi 4 (primo periodo), 5 e 6, cod. civ., degli artt. 70 e 72 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del TUF in relazione ai punti all'ordine del giorno.

All'Assemblea ed al pubblico verranno altresì sottoposte nel rispetto dei termini di legge:

- il parere di congruità della Società incaricata della Revisione Legale dei Conti ai sensi degli artt. 2441, comma 6, cod. civ. e 158 del TUF circa il prezzo di emissione delle azioni degli Aumenti di Capitale;
- la valutazione dell'esperto indipendente redatta ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ.

Profili di correlazione dell'Operazione

Si segnala che le operazioni oggetto della presente relazione si configurano complessivamente come "operazioni con parti correlate" ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 ("Regolamento OPC"), come successivamente modificato, e del *Regolamento del Gruppo PLC S.p.A. per l'effettuazione di operazioni con Parti Correlate* adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 come da ultimo modificato in data 15 maggio 2018 ("Procedura Parti Correlate").



Inoltre, le operazioni, complessivamente considerate, si qualificano come "operazioni di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 4.2 della Procedura Parti Correlate nonché dell'Allegato 3 al Regolamento OPC in quanto, il controvalore totale delle operazioni, pari ad Euro 3.796.000, supera l'indice di rilevanza del controvalore calcolato come rapporto tra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto consolidato del Gruppo PLC, tratto dal più recente stato patrimoniale pubblicato ovvero, se maggiore, la capitalizzazione della Società rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato - previsto ai sensi della Procedura Parti Correlate e pari al 5%.

Con riferimento al rapporto di correlazione si segnala altresì che il Sig. Emanuel Muntmark, il Sig. Sebastian-Petre Enache, la Sig.ra Ana-Mihaela Aldea e il Sig. Ervin Semsedin sono parti correlate di PLC ai sensi dell'art. 3.1 della Procedura Parti Correlate, in quanto dirigenti con responsabilità strategiche di società del Gruppo PLC.

Il relativo documento informativo, redatto in conformità all'allegato 4 del Regolamento OPC è stato messo a disposizione del pubblico entro i termini di legge, unitamente al parere favorevole del Comitato Parti Correlate della Società.





DEFINIZIONI

Accordo modificativo	indica l'accordo sottoscritto tra PLC e i Venditori (come <i>infra</i> definiti) in data 28 giugno 2019 e volto a modificare talune previsioni del Contratto (come <i>infra</i> definito)
Aumento di Capitale in Natura	indica l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ. per l'importo di Euro 2.616.600 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 1.341.846 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (comprensivo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd.
Aumento di Capitale a Pagamento	indica l'aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ. per l'importo di Euro 1.179.400 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 604.821 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (comprensivo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante compensazione dei crediti residui vantati verso la Società e rivenienti dalla cessione del 51% del capitale di Monsson Operation Ltd avvenuta in data 9 novembre 2018.
Aumenti di Capitale	indica congiuntamente l'Aumento di Capitale in Natura e l'Aumento di Capitale a Pagamento.
Crediti verso PLC	indica i crediti residui vantati dai Venditori (come <i>infra</i> definiti) e rivenienti dalla già perfezionata cessione a PLC del 51% di Monsson Operation Ltd, come risultanti dall'Accordo modificativo e rideterminati in complessivi Euro 1.179.400 forfettizzando, in via negoziale, le componenti di aggiustamento prezzo e di <i>earn out</i> previste dal Contratto (come <i>infra</i> definito).



Contratto

indica il contratto di acquisto quote sottoscritto tra PLC e i Venditori (come *infra* definiti) in data 9 novembre 2018 e avente ad oggetto l'acquisizione di Monsson Operation Ltd.

Monsson Operation

indica Monsson Operation Ltd, società di diritto irlandese, con company registration office n. 592867 e sede al n. 9 Exchange place, Dublin 1, Ireland.

Partecipazione

indica il 49% del capitale sociale di Monsson Operation oggetto di conferimento nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Natura.

Parti

indica congiuntamente PLC e i Venditori (come *infra* definiti)

**PLC o Società
o Emittente**

indica PLC S.p.A., C.F. e P.IVA 05346630964, con sede in Milano, Via Lanzone 31.

Venditori

indica congiuntamente gli azionisti di minoranza di Monsson Operation Ltd e segnatamente il Sig. Emanuel Muntmark, il Sig. Sebastian-Petre Enache, la Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, il Sig. Catalin Mrejeru e il Sig. Ervin Semsedin.





1.1. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Il Gruppo PLC opera nel mercato italiano delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico e dell'eolico, nei quali svolge attività di costruzione di nuove infrastrutture elettriche e di generazione di energia elettrica (EPC – Engineering, Procurement and Construction e BOT – Build, Operate and Transfer), nonché di collaudo, monitoraggio e manutenzione di infrastrutture elettriche, aerogeneratori e parchi eolici (O&M – Operation and Maintenance).

A seguito della quotazione in Borsa per il tramite dell'operazione di *reverse merger*, la strategia industriale del Gruppo PLC nel medio termine ha come obiettivo lo sviluppo e l'ampliamento delle competenze tecnologiche nella filiera rinnovabile e l'internazionalizzazione del Gruppo da attuarsi anche attraverso la crescita per linee esterne al fine di proporsi sul mercato in qualità di Integrated Service Provider. È previsto altresì il potenziamento della componente O&M rispetto a quella EPC-BOT che, a fronte di una limitata diminuzione della redditività, assicura flussi maggiormente stabili e con un orizzonte temporale di medio termine.

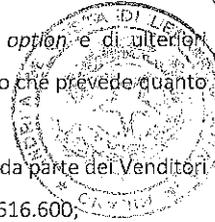
In tale ambito, nel corso dell'ultimo trimestre 2018 PLC, ha sottoscritto il Contratto per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Monsson Operation, *holding* di diritto irlandese che controlla, a sua volta, diverse società collocate principalmente nell'area EMEA, attive nei servizi di *Asset Management* e *Operation and Maintenance* per parchi eolici ed impianti fotovoltaici ("Perimetro Monsson Operation"). Il Perimetro Monsson Operation rappresenta infatti un bacino tecnologico complementare alle *expertise* già proprie delle controllate PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l. nell'ambito dell'O&M nel settore delle turbine eoliche nonché una piattaforma internazionale attraverso la quale poter guidare lo sviluppo delle attività caratteristiche all'estero.

Il Contratto prevedeva i seguenti elementi essenziali:

- (i) l'acquisto iniziale del 51% del capitale sociale di Monsson Operation, perfezionato nel mese di novembre 2018, ad un prezzo preliminarmente individuato in Euro 3.334.000 da corrispondersi in più *tranche* sulla base del raggiungimento di determinate soglie di EBITDA 2018 – 2019 del perimetro oggetto di acquisizione, di cui la prima di Euro 1.544.000 è stata corrisposta al *closing* e l'ultima da corrispondersi entro il 31 luglio 2020;
- (ii) un meccanismo di *earn-out* correlato al potenziale EBITDA per gli esercizi 2018-2019 che verrebbe corrisposto direttamente da Monsson Operation ai Venditori;
- (iii) un'opzione *put* a favore dei Venditori, esercitabile a partire dal 31 luglio 2019 - e una successiva opzione *call* a favore di PLC, esercitabile a partire dalla data di pagamento dell'ultima *tranche* di prezzo - sul residuo 49% di Monsson Operation. Tali opzioni prevedevano la possibilità che, previa approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di PLC, l'operazione avvenisse attraverso un aumento di capitale in natura di PLC riservato ai Venditori da liberarsi mediante il conferimento della partecipazione del 49% in Monsson Operation.



A seguito della richiesta da parte dei Venditori di anticipare l'esercizio della *put option* e di ulteriori negoziazioni, le Parti hanno sottoscritto in data 28 giugno 2019 un Accordo modificativo che prevede quanto segue:



- di anticipare, rispetto al termine del 31 luglio 2019, l'esercizio dell'opzione *put* da parte dei Venditori sul 49% di Monsson Operation determinandone il prezzo di esercizio in Euro 2.616.600;
- di quantificare il valore dei crediti residui vantati dai Venditori nei confronti dell'Emittente per il saldo prezzo dalla cessione del 51% di Monsson Operation Ltd in Euro 1.179.400 forfettizzando, in via negoziale, le componenti di aggiustamento prezzo e di *earn-out* previste ai sensi del Contratto;
- di sottoporre all'Assemblea dei Soci di PLC le proposte di (i) Aumento di Capitale in Natura di Euro 2.616.600 da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation e (ii) Aumento di Capitale a Pagamento di Euro 1.179.400 da liberarsi mediante compensazione dei Crediti verso PLC.

Il valore attribuito dalle Parti al 100% del capitale di Monsson Operation ai fini delle operazioni oggetto della presente Relazione ammonta complessivamente ad Euro 5.340.000 (dato dalla somma di (i) Euro 1.544.000 pari alla prima *tranche* di prezzo corrisposta ai Venditori sulla cessione del 51%, (ii) Euro 1.179.400 pari al valore dei crediti residui rivenienti dalla cessione del 51%, come determinati fra le Parti e (iii) Euro 2.616.600 pari al valore attribuito al 49%).

Tale valore risulta inferiore al valore risultante dalla Relazione di Stima Monsson redatta ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, cod. civ. come più ampiamente illustrato al successivo Paragrafo 2.2.

Gli Aumenti di Capitale consentiranno:

- di detenere, anticipatamente rispetto alle originarie pattuizioni del Contratto, il 100% del capitale sociale di Monsson Operation che rappresenta, come detto, un importante step nell'implementazione della strategia di espansione internazionale del Gruppo PLC, consolidando nel contempo la componente O&M fondamentale per generare ricavi e redditività ricorrente;
- di beneficiare dei vantaggi derivanti da una crescita dimensionale che contribuirà a rafforzare la posizione competitiva del Gruppo PLC e ad incrementarne la potenzialità in termini di valore per tutti gli azionisti, tenuto conto dell'incremento di visibilità e di attrattività dell'investimento anche sui mercati internazionali;
- di minimizzare l'impiego di risorse finanziarie connesse all'acquisizione del 100% di Monsson Operation che potranno essere destinate, tra l'altro, all'ulteriore implementazione degli obiettivi strategici;
- l'ingresso nel capitale della Società di nuovi soci con competenze industriali complementari a quelle di PLC e in grado di contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- accelerare il processo di integrazione orientando l'attenzione sul business con un'unica strategia.



1.2. PREZZO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Il prezzo di emissione delle azioni ordinarie nell'ambito degli Aumenti di Capitale è stato determinato in Euro 1,95 (comprensivo di Euro 0,909 di sovrapprezzo) nel rispetto di quanto previsto dal sesto comma dell'art. 2441 cod. civ.

In particolare, ai fini della determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di quanto segue:

- il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, nell'ambito degli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo a (i) a rispettare le prescrizioni di legge ed in particolare il disposto dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. il quale, con riferimento al prezzo di emissione indica che deve essere determinato "in base al patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre" e (ii) tutelare i soci privati del diritto di opzione stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione;
- la disposizione di cui all'art. 2441, comma 6, cod. civ. – secondo cui il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al patrimonio netto – va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni dovrebbe essere non inferiore al patrimonio netto contabile, posto che il prezzo di emissione delle nuove azioni dovrebbe essere determinato sulla base del valore del capitale economico della Società.

Tenuto conto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato la Galardo & Partners ("Perito"), di redigere una Relazione di stima del valore del capitale economico di PLC ("Relazione di Stima PLC") alla data del 31 marzo 2019.

Tenuto conto delle finalità dell'incarico, ovvero la stima del valore del capitale economico della PLC ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. che, per le ipotesi di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, come nel caso di specie, è diretta a tutelare gli interessi patrimoniali degli azionisti privati del diritto di opzione, il Perito ha ritenuto che la migliore stima, ragionevole e non arbitraria, del valore economico di PLC fosse ottenibile attraverso l'utilizzo del *metodo reddituale*, utilizzando il *metodo dei prezzi di borsa* e il *metodo target price* come meri criteri di controllo.

Il metodo reddituale

Nell'ambito di tale approccio, il criterio più appropriato è apparso, anche avuto riguardo alla prassi valutativa il Discounted Cash Flow – DCF nella versione asset side; tale criterio ricava il valore dell'equity dell'entità oggetto di valutazione per differenza tra l'Enterprise Value e il debito finanziario netto. Il valore dell'attività è



ottenuto scontando i flussi di cassa unlevered ad un costo del capitale (WACC) che assume una struttura finanziaria priva di leverage (*full equity*).

Tale metodo di valutazione è altresì coerente con il criterio utilizzato per la determinazione del valore attribuito ai beni oggetto di conferimento contenuto nella Relazione di Stima Monsson e illustrato al Paragrafo 2.2.

Nell'applicazione del DCF, il Perito si è altresì attenuto al principio di prudenza ed in particolare:

- la parte dei flussi di cassa fattorizzata analiticamente si limita al periodo 2019-2021;
- nella stima del saggio di sconto (WACC) si è assunta una struttura finanziaria priva di leverage e quindi senza considerare ipotesi di ottimizzazione circa l'eventuale capacità di indebitamento non sfruttata.

La stima di valore di mercato dell'equity di PLC è ottenuta per somma algebrica dei seguenti fattori:

EV – Enterprise Value (addendo):	stimato sulla base del criterio DCF in versione <i>asset side</i>
PFN (addendo/minuendo):	alla data di riferimento
TFR (minuendo):	alla data di riferimento
ASSETS (addendo):	assets non inerenti la gestione caratteristica
MINORITIES (minuendo):	interessenze partecipative delle minoranze

ponderati per l'*Illiquidity Risk (IR)*, ossia lo sconto per mancanza di liquidità.

La formula di valutazione dell'Enterprise Value è costituita dal DCF per cui il valore delle attività è pari alla somma tra:

FCF: valore attuale dei flussi di cassa *unlevered* lungo un orizzonte di previsione di 3 anni (2019-2021)

TV: valore attuale dei flussi di cassa realizzabili oltre il periodo di previsione esplicita normalizzati per tenere conto di un orizzonte temporale indefinito.

La metodologia in oggetto stima il valore del capitale economico sulla base della seguente formula:

$$EV = \left(\sum_{t=2019}^{2023} \frac{FCF_t}{(1+WACC)^{t-2019}} + \frac{1}{(1+WACC)^{2023-2019}} \times \frac{FCF_{TV} \times (1+g)}{(WACC-g)} \right)$$

dove:

FCF_t: flussi di cassa unlevered nel periodo di previsione esplicita 2019-2021

FCF_{TV}: flussi di cassa unlevered del valore terminale assunto prendendo a riferimento il valore stimato da Banca Akros nell'Investment Research pubblicata il 28 maggio 2019¹

WACC: costo medio del capitale calcolato secondo la formula di Modigliani Miller e pari al 9,4%

¹ L'Investment Research è disponibile sul sito www.plc-spa.com nella sezione investor relations / copertura analisti



g: saggio di crescita del FCF in perpetuo assunto pari al tasso di inflazione atteso nel 2021 per l'Europa e pari al 1,8%.

In applicazione dei criteri sopra illustrati e dei parametri di input utilizzati il valore del capitale di PLC alla data del 31 marzo 2019 è stimabile in Euro 46.800.000 che sottende un valore per azione di Euro 1,95.

Il metodo dei prezzi di Borsa e il metodo dei target price

L'applicazione del metodo dei prezzi di borsa, richiamato dall'art. 2441, comma 6, cod. civ. è risultato scarsamente rappresentativo ai fini della valutazione di PLC.

La corretta applicazione del metodo dei prezzi di borsa presuppone di individuare un giusto equilibrio tra la necessità di mitigare, attraverso osservazioni su orizzonti temporali sufficientemente estesi, l'effetto della volatilità dei corsi giornalieri e quella di utilizzare un dato corrente, indicativo del valore di mercato recente della società oggetto di valutazione; a tal fine è stata svolta un'analisi sull'andamento del prezzo di mercato delle azioni PLC facendo riferimento al prezzo medio ponderato per i volumi scambiati considerando come arco temporale gli ultimi 6 mesi da cui emerge un valore per azione di Euro 1,75² che sottende una valutazione di PLC di Euro 42.024.339.

Ulteriormente, al fine di tenere in considerazione il ridotto volume di scambi giornalieri si è altresì provveduto ad eliminare la ponderazione e quindi a calcolare la media aritmetica dei prezzi giornalieri ottenendo un valore molto prossimo al prezzo medio ponderato e pari ad Euro 1,76².

Le metodologie valutative fondate sui prezzi di borsa, come noto, si basano sul presupposto che il valore attribuibile alla società oggetto di valutazione sia desumibile dal prezzo di quotazione delle azioni sul mercato borsistico, tuttavia, la sussistenza di tale presupposto non può prescindere dalla liquidità del titolo e da un'analisi della valutazione che i prezzi di borsa attribuiscono a PLC.

Con riferimento alla liquidità del titolo PLC, le analisi effettuate evidenziano che il limitato flottante (pari ai 20,5%) ostacola la liquidità del titolo stesso e si riflette in un volume di scambi molto contenuto in rapporto al totale delle azioni rendendo il titolo non rappresentativo del valore economico della Società, come tra l'altro evidenziato anche nell'Investment Research di Banca Akros pubblicata in data 28 maggio 2019.

Il metodo dei target price invece determina il valore di una società sulla base delle valutazioni obiettivo che gli analisti finanziari pubblicano sulla società stessa. Tali prezzi esprimono generalmente l'aspettativa di valore dei titoli a 12 mesi e sono derivati da molteplici metodologie valutative, a discrezione del singolo analista di ricerca. Ai fini dell'analisi target price è stata considerata l'analisi effettuata da Banca Akros in data 28 maggio

² Fonte: Teleborsa



2019 che individua il target price di PLC in Euro 1,95 confermando nella sostanza il valore del capitale economico di PLC risultante dalla Relazione di Stima PLC redatta dal Perito.



Conclusioni

Alla luce delle analisi e delle considerazioni precedentemente illustrate, il Consiglio di Amministrazione di PLC, rilevato che (i) il metodo reddituale con applicazione del criterio del DCF rappresenta il metodo più adeguato per la valutazione di PLC (ii) i risultati di tale metodo di valutazione risultano altresì confermati dal metodo dei target price, (iii) pur essendo PLC quotata, l'applicazione del metodo dei prezzi di Borsa non è risultato rappresentativo ai fini valutativi principalmente per effetto della scarsa liquidità del titolo e (iv) il valore per azione risultante dall'applicazione del metodo reddituale, essendo superiore a quello individuato con il metodo dei prezzi di borsa, risulta di maggior garanzia per gli attuali soci di minoranza, ha ritenuto il prezzo di Euro 1,95 congruo ai fini degli Aumenti di Capitale.

La società incaricata della Revisione Legale dei Conti, EY S.p.A., esprimerà le proprie considerazioni sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni ordinarie di PLC rivenienti dagli Aumenti di Capitale nella relazione da redigersi ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2441, comma 6, cod. civ. ed all'art. 158 del TUF.

1.3. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

Si prevede di procedere all'esecuzione degli Aumenti di Capitale, con emissione di n. 1.946.667 azioni PLC in favore dei Venditori indicativamente entro il prossimo mese di agosto, previo espletamento, quanto all'Aumento in Natura, delle formalità necessarie ai sensi della legge irlandese per perfezionare il conferimento del 49% del capitale sociale di Monsson Operation.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2440 cod. civ., la verifica prevista dall'articolo 2343-quater, primo comma, cod. civ. è eseguita dagli amministratori nel termine di trenta giorni dall'esecuzione del conferimento ovvero, se successiva, dalla data di iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione di aumento del capitale. Durante tale termine, uno o più soci che rappresentino, e che rappresentavano alla data della delibera di aumento del capitale, almeno il ventesimo del capitale sociale, nell'ammontare precedente l'aumento medesimo, possono richiedere che si proceda, su iniziativa degli amministratori, ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2343; la domanda dei soci non ha effetto qualora gli amministratori all'esito della verifica procedano ai sensi dell'articolo 2343-quater, secondo comma, cod. civ..

Al riguardo, si rammenta che l'Assemblea straordinaria di PLC del 25 giugno 2019 ha deliberato una riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 cod. civ., peraltro senza annullamento di azioni e che dunque non ha effetti sulla compagine azionaria dell'emittente a seguito dell'aumento di capitale.



1.4. NUMERO, CATEGORIA E DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le complessive n. 1.946.667 azioni di nuova emissione saranno azioni ordinarie con godimento regolare che garantiranno ai loro possessori gli stessi diritti delle azioni ordinarie PLC in circolazione dalla data della loro emissione. Si evidenzia che il numero delle azioni emesse nel contesto degli Aumenti di Capitale non supererà la soglia del 20% del numero totale delle azioni PLC già ammesse alla negoziazione in Borsa e, pertanto, non si renderà necessario, in conformità alle applicabili disposizioni di legge, predisporre un prospetto informativo di quotazione.

2.1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E DEI RELATIVI RIFLESSI SUI PROGRAMMI GESTIONALI DELL'EMITTENTE CONFERITARIO

Gli Aumenti di Capitale riservati ai Venditori hanno l'obiettivo di completare anticipatamente il processo di acquisizione del 100% del Perimetro Monsson Operation perseguendo la strategia industriale del Gruppo PLC incentrata sullo sviluppo e nell'ampliamento delle competenze tecnologiche nel settore delle energie rinnovabili. Con riferimento ai riflessi sui programmi gestionali dell'Emittente e del Gruppo, non si prevede che l'operazione abbia impatti particolarmente rilevanti essendo il Perimetro Monsson Operation già controllato da PLC; tuttavia, attraverso il progressivo completamento del già avviato processo di integrazione di tutte le funzioni aziendali ci si attende di ottenere rilevanti sinergie sia a livello di posizionamento di mercato che di offerta di servizi grazie alle competenze estremamente complementari dei due gruppi.

2.2. INDICAZIONE DEL VALORE ATTRIBUITO AI BENI OGGETTO DEL CONFERIMENTO CONTENUTO NELLA RELAZIONE DI STIMA EX ART. 2440 COD. CIV.

Cogal24 S.r.l., in persona del Dott. Michele Iuliano (l'"Esperto"), è la società incaricata per redigere la relazione di stima prevista dall'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ. del valore di conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation ("Relazione di Stima Monsson").

La Relazione di Stima Monsson riguarda il capitale economico della Monsson Operation e si basa su un'analisi tecnico economica che, in applicazione alle metodologie più opportune derivanti dalla teoria finanziaria e alla prassi valutativa, approdi alla determinazione del valore del capitale economico complessivo di Monsson Operation.

Con riferimento all'Aumento di Capitale a Pagamento e alla valutazione dei Crediti verso PLC, si segnala che l'Esperto (i) pur non ricorrendo la sostanziale contestualità e corrispondenza tra la prestazione eseguita (ovvero la cessione del 51% di Monsson Operation) e l'Aumento di Capitale a Pagamento da liberarsi mediante compensazione dei Crediti verso PLC e (ii) né risultando preordinazione tra le due operazioni, ha reputato prudenzialmente opportuno, a presidio del processo di corretta formazione del capitale sociale, sottoporre a stima, eseguita nel rispetto delle disposizioni dei cui all'art. 2343-ter cod. civ., anche il valore economico



sottostante la ragione dei crediti che, in ottica "look through", coincidono con una corrispondente frazione del capitale economico della Monsson Operation.

La data di riferimento della Relazione di Stima Monsson è il 31 marzo 2019.

Ai fini della propria analisi l'Esperto si è avvalso delle seguenti metodologie valutative:

- **il metodo reddituale** quale metodologia principale;
- due metodi di mercato (ovvero **il metodo delle transazioni comparabili** e **il metodo dei multipli di mercato di società comparabili**) quale metodo di controllo.

Il metodo di valutazione principale

L'Esperto ha ritenuto che la migliore stima dei beni oggetto di conferimento fosse ottenibile attraverso un approccio reddituale anche in considerazione del fatto che oggetto dell'incarico è la stima ai sensi del secondo comma, lettera b), dell'art. 2343-ter cod. civ. del valore di Monsson Operation. Detta disposizione di legge intende evitare che, attraverso una sopravvalutazione dei beni conferiti, il patrimonio della Società conferitaria risulta artificiosamente incrementato; la valutazione ai fini di conferimento deve pertanto essere ispirata ad un generale principio di prudenza.

Nell'ambito di tale approccio il criterio più appropriato è apparso, anche avuto riguardo della prassi valutativa, il Discounted Cash Flow – DCF, nella versione *asset side*; tale criterio rileva il valore dell'*equity* dell'entità oggetto di valutazione per differenza fra l'Enterprise Value (EV) e il debito finanziario netto. Il valore delle attività è ottenuto scontando i flussi di cassa unlevered ad un costo del capitale (WACC) che assume una struttura finanziaria priva di leverage (full equity). I flussi di cassa sono stati desunti dal Piano 2019-2023 del Perimetro Monsson Operation ("Piano").

Nell'applicazione del DCF, l'Esperto si è altresì attenuto al principio di prudenza ed in particolare:

- la parte di Piano fattorizzata analiticamente si limita a periodo 2019-2023;
- nella stima del saggio di sconto (WACC) si è assunta una struttura finanziaria priva di leverage e quindi senza considerare ipotesi di ottimizzazione circa l'eventuale capacità di indebitamento non sfruttata.

La stima di valore di mercato dell'*equity* di Monsson Operation è ottenuta per somma algebrica dei seguenti fattori:

EV – Enterprise Value (addendo):	stimato sulla base del criterio DCF in versione <i>asset side</i>
PFN (addendo/minuendo):	alla data di riferimento
TFR (minuendo):	alla data di riferimento
ASSETS (addendo):	assets non inerenti la gestione caratteristica

ponderati per l'*Illiquidity Risk (IR)*, ossia lo sconto per mancanza di liquidità.



La formula di valutazione dell'Enterprise Value è costituita dal DCF per cui il valore delle attività è pari alla somma tra:

FCF: valore attuale dei flussi di cassa *unlevered* lungo un orizzonte di previsione di 5 anni (2019-2023) così come desunti dal Piano

TV: valore attuale dei flussi di cassa realizzabili oltre il periodo di previsione esplicita normalizzati per tenere conto di un orizzonte temporale indefinito.

La metodologia in oggetto stima il valore del capitale economico sulla base della seguente formula:

$$EV = \left(\sum_{t=2019}^{2023} \frac{FCF_t}{(1+WACC)^{t-31.3.2019}} + \frac{1}{(1+WACC)^{2023-31.3.2019}} \times \frac{FCF_{TV} \times (1+g)}{(WACC-g)} \right)$$

dove:

FCF_t: flussi di cassa unlevered nel periodo di previsione esplicita 2019-2023

FCF_{TV}: flussi di cassa unlevered del valore terminale assunto pari a quello del 2023 in ragione dell'assenza di discontinuità significative

WACC: costo medio del capitale calcolato secondo la formula di Modigliani Miller e pari al 9,8%

g: saggio di crescita del FCF in perpetuo assunto pari al tasso di inflazione atteso nel 2023 per l'Europa e pari al 1,985%.

In applicazione dei criteri sopra illustrati e dei parametri di input utilizzati il valore del 100% del capitale di Monsson Operation alla data del 31 marzo 2019 risulta pari a complessivi Euro 5.660.000.

I metodi di controllo

Come metodiche di controllo, sono stati applicati due metodi di mercato ed in particolare:

- **il metodo delle transazioni comparabili** che determina il valore del capitale economico sulla base dei prezzi corrisposti in occasione di operazioni aventi ad oggetto il trasferimento di pacchetti azionari o di rami d'azienda comparabili a quella oggetto di valutazione;
- **il metodo dei multipli di mercato di società comparabili** che determina il valore del capitale economico individuando un panel di società quotate nel complesso ritenute comparabili alla Monsson Operation (seppur con gli impliciti limiti di rappresentatività) ed applicando un moltiplicatore degli utili lordi asset side – EV/EBITDA.

I metodi di controllo confermano nella sostanza il valore del capitale economico del 100% del capitale di Monsson Operation che risulta pari ad Euro 5.900.000 con uno scarto trascurabile dell'4% rispetto al metodo di valutazione principale.



Conclusioni

Conclusivamente l'Esperto ha attestato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-ter, secondo comma, lett. b), cod. civ. che il valore economico del 100% del capitale di Monsson Operation è pari ad Euro 5.660.000 e risulta superiore a quello individuato ai fini della determinazione degli Aumenti di Capitale e pari a complessivi Euro 5.340.000 (come illustrato al Paragrafo 1.1).



2.3. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE

Con riferimento ai profili tributari dell'operazione di Aumento di Capitale in Natura si segnala quanto segue. Le operazioni di conferimento di partecipazioni sociali non comportano l'emersione di redditi imponibili ai fini delle imposte dirette in capo a PLC. Ai fini delle imposte indirette, ai conferimenti di partecipazioni sociali sono applicabili le imposte d'atto nelle misure vigenti ai sensi di legge. Le operazioni di conferimento non rilevano ai fini IVA.

2.4. INDICAZIONE DELLA COMPAGINE AZIONARIA DELL'EMITTENTE CONFERITARIO E DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 TUF A SEGUITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE IN NATURA ED EFFETTI DI TALE OPERAZIONE SUGLI EVENTUALI PATTI PARASOCIALI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 TUF AVENTI AD OGGETTO AZIONI DELL'EMITTENTE OVE TALI EFFETTI SIANO STATI COMUNICATI DAGLI ADERENTI AI PATTI MEDESIMI

Sulla base delle informazioni a disposizione della Società alla data della presente relazione si riporta la compagine azionaria di PLC attesa ad esito degli Aumenti di Capitale con indicazione degli azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale e della partecipazione che sarà detenuta dai Venditori all'esito degli Aumenti di Capitale.

Azionista Diretto	situazione post Aumenti di Capitale	
	n. azioni	% su capitale sociale
Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.)	19.087.545	73,53%
Mr. Emanuel Muntmark	1.469.931	5,66%
Mr. Sebastian-Petre Enache	119.184	0,46%
Mrs. Ana-Mihaela Aldea	119.184	0,46%
Mr. Catalin Mrejeru	119.184	0,46%
Mr. Ervin Semsedin	119.184	0,46%
Flottante	4.926.363	18,98%
TOTALE	25.960.575	100,00%

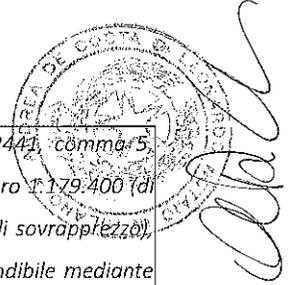


Si prevede che in esito agli Aumenti di Capitale FRAES S.r.l. continuerà ad esercitare il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF.

3.1. MODIFICHE STATUTARIE

Qualora la proposta di Aumento di Capitale in Natura di cui alla presente Relazione sia approvata, sarà necessario procedere alla modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale di PLC con l'aggiunta di un ultimo comma del seguente tenore:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Art. 5 - Capitale</p> <p><i>omissis</i></p>	<p>Art. 5 - Capitale</p> <p>1. <i>L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2019 ha deliberato di approvare la proposta di Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 primo periodo cod. civ. per l'importo di Euro 2.616.600 (di cui Euro 1.219.738 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 1.341.846 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, al Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd; di approvare la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di</i></p>



	<p><i>opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 cod. civ. per l'importo di Euro 1.179.400 (di cui Euro 549.782 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 604.821 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante compensazione di crediti per pari importo vantati da questi ultimi verso la Società e rivenienti dalla cessione del 51% del capitale di Monsson Operation Ltd;</i></p> <p><i>omissis</i></p>
--	---

4.1. PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera.

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di PLC S.p.A.,

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata;*
- *preso atto dell'informativa ricevuta ed esaminata la documentazione ricevuta in relazione al presente punto all'ordine del giorno;*
- *tenuto conto delle motivazioni strategiche sottese alla realizzazione dell'Operazione;*
- *preso atto della valutazione delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation predisposta dall'esperto indipendente Cogal24 S.r.l. ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-ter, comma 2, cod. civ.; (iii) del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni PLC S.p.A. di nuova emissione rilasciato dalla società incaricata della revisione contabile di PLC S.p.A. ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. e dell'art. 158 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 nonché (iv) del parere favorevole del Comitato, rilasciato in data 28 giugno 2019 ai sensi e per gli effetti della Regolamento del Gruppo PLC S.p.A. per*



l'effettuazione di operazioni con Parti Correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 e da ultimo modificata in data 15 maggio 2018;

preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale di Euro 25.000.000,00 è interamente sottoscritto, versato ed esistente;

delibera

- 2. di approvare la proposta di Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ. per l'importo di Euro 2.616.600 (di cui Euro 1.219.738 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile entro il termine del 30 settembre 2019 mediante emissione di n. 1.341.846 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd;*
- 3. di approvare la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 cod. civ. per l'importo di Euro 1.179.400 (di cui Euro 549.782 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile entro il termine del 30 settembre 2019 mediante emissione di n. 604.821 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante compensazione di crediti per pari importo vantati da questi ultimi verso la Società e rivenienti dalla cessione del 51% del capitale di Monsson Operation Ltd;*
- 4. di modificare conseguentemente l'art. 5 dello statuto sociale con l'aggiunta di un ultimo comma del seguente tenore.*

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 5 - Capitale omissis	Art. 5 - Capitale 1. L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2019 ha deliberato di approvare la proposta di Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ. per l'importo di Euro 2.616.600 (di cui Euro 1.219.738 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n.



1.341.846 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd; di approvare la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. per l'importo di Euro 1.179.400 (di cui Euro 549.782 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 604.821 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante compensazione di crediti per pari importo vantati da questi ultimi verso la Società e rivenienti dalla cessione del 51% del capitale di Monsson Operation Ltd;

omissis



2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per dare attuazione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere per:
- (i) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione degli aumenti deliberati, anche ai sensi dell'art. 2444 cod. civ., nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione;
 - (ii) procedere agli adempimenti previsti dall'art. 2343-quater cod. civ.;
 - (iii) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione e, in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale in relazione all'esecuzione di ciascun aumento di capitale".



Building a better
working world

PLC S.p.A.

**Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione
delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione
del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quarto comma,
primo periodo, quinto comma e sesto comma, del Codice
Civile e dell'art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/98**





Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quarto comma, primo periodo, quinto comma e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/98

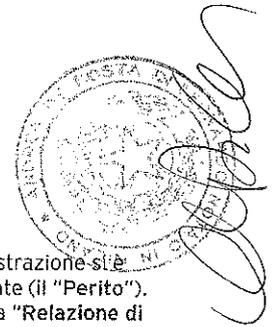
Agli Azionisti di
PLC S.p.A.

1. Motivo e oggetto dell'incarico

In relazione alle proposte di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, quarto comma, primo periodo, e quinto comma del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98 ("TUF"), abbiamo ricevuto da PLC S.p.A. ("PLC" o la "Società" e, unitamente alle sue controllate, il "Gruppo PLC") la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione datata 28 giugno 2019 predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile (la "Relazione degli Amministratori"), che illustra e motiva le suddette proposte di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, indicando i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione.

La proposta del Consiglio di Amministrazione, così come descritta nella Relazione degli Amministratori, ha per oggetto: i) l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile per l'importo di Euro 2.616.600 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 1.341.846 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (comprensivo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, Sig. Sebastian-Petre Enache, Sig.ra Ana-Mihaela Aldea, Sig. Catalin Mrejeru, e al Sig. Ervin Semsedin (unitamente i "Venditori") e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ireland Ltd ("Aumento in Natura"); ii) l'aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile per l'importo di Euro 1.179.400 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 604.821 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (comprensivo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato ai Venditori e da liberarsi mediante compensazione dei crediti residui vantati verso la Società e rivenienti dalla cessione del 51% del capitale di Monsson Operation Ireland Ltd ("Monsson Operation") avvenuta in data 9 novembre 2018 ("Aumento a Pagamento" e, cumulativamente all'Aumento in Natura, gli "Aumenti di Capitale").

La proposta dei suddetti Aumenti di Capitale sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria della Società fissata in unica convocazione per il giorno 31 luglio 2019.



Nell'ambito dell'operazione cui si riferisce la presente relazione, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dell'attività di supporto del Dott. Marco Galardo, in qualità di perito indipendente (il "Perito"). Il Perito ha provveduto ad emettere, in data 21 giugno 2019, una relazione di stima (la "Relazione di Stima PLC"), finalizzata a supportare il Consiglio di Amministrazione sulle modalità di determinazione del valore del capitale economico ai fini dell'emissione delle nuove azioni, le cui conclusioni sono state fatte proprie dal Consiglio di Amministrazione della Società nella propria Relazione degli Amministratori.

Nella nostra qualità di società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società, ci è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione di esprimere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del TUIF, il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di PLC.

2. Sintesi dell'operazione

Come illustrato nella Relazione degli Amministratori, Il Gruppo in data 9 novembre 2018 ha sottoscritto il contratto (il "Contratto") per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Monsson Operation, holding di diritto irlandese che controlla, a sua volta, diverse società collocate principalmente nell'area EMEA, attive nei servizi di Asset Management e Operation and Maintenance per parchi eolici ed impianti fotovoltaici (il "Perimetro Monsson Operation"). Il Perimetro Monsson Operation rappresenta un bacino tecnologico complementare alle *expertise* già proprie delle controllate del Gruppo PLC nell'ambito dell'O&M, nel settore delle turbine eoliche, nonché una piattaforma internazionale attraverso la quale poter guidare lo sviluppo delle attività caratteristiche all'estero.

Il Contratto prevedeva i seguenti elementi essenziali:

- l'acquisto iniziale del 51% del capitale sociale di Monsson Operation, perfezionato nel mese di novembre 2018, ad un prezzo preliminarmente individuato in Euro 3.334.000 da corrisondersi in più tranches sulla base del raggiungimento di determinate soglie di EBITDA 2018 - 2019 del perimetro oggetto di acquisizione, di cui la prima di Euro 1.544.000 è stata corrisposta al closing e l'ultima da corrisondersi entro il 31 luglio 2020;
- un meccanismo di earn-out correlato al potenziale EBITDA per gli esercizi 2018-2019 che verrebbe corrisposto direttamente dalla Monsson Operation ai Venditori;
- un'opzione put a favore dei venditori, esercitabile a partire dal 31 luglio 2019, ed una successiva opzione call a favore di PLC, esercitabile a partire dalla data di pagamento dell'ultima tranche di prezzo, sul residuo 49% di Monsson Operation. Tali opzioni prevedevano la possibilità che, previa approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di PLC, l'operazione avvenisse attraverso un aumento di capitale in natura di PLC riservato ai Venditori da liberarsi mediante il conferimento della partecipazione del 49% in Monsson Operation.

A seguito della richiesta da parte dei Venditori di anticipare l'esercizio della *put option* e di ulteriori negoziati, PLC e i Venditori (le "Parti") hanno sottoscritto in data 28 giugno 2019 un accordo modificativo del Contratto originario (l'"Accordo modificativo") che prevede quanto segue:

- di anticipare, rispetto al termine del 31 luglio 2019, l'esercizio dell'opzione put da parte dei venditori sul 49% di Monsson Operation determinandone il prezzo di esercizio in Euro

2.616.600;

- di quantificare il valore dei crediti residui vantati dai venditori nei confronti dell'Emittente per il saldo prezzo derivante dalla cessione del 51% di Monsson-Operation in Euro 1.179.400 forfettizzando, in via negoziale, le componenti di aggiustamento prezzo e di *earn-out* previste ai sensi del Contratto;
- di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di PLC le proposte di (i) Aumento di Capitale in Natura di Euro 2.616.600 da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation e (ii) Aumento di Capitale a Pagamento di Euro 1.179.400 da liberarsi mediante compensazione dei Crediti verso PLC.

Il valore attribuito dalle Parti al 100% del capitale di Monsson-Operation ai fini delle operazioni oggetto della presente Relazione ammonta complessivamente ad Euro 5.340.000, dato dalla somma di (i) Euro 1.544.000 pari alla prima tranche di prezzo corrisposta ai venditori sulla cessione del 51%, (ii) Euro 1.179.400 pari al valore dei crediti residui rivenienti dalla cessione del 51%, come determinati fra le Parti e (iii) Euro 2.616.600 pari al valore attribuito al 49%.

Gli Amministratori precisano che tale valore, risulta inferiore al valore risultante dalla Relazione di Stima Monsson redatta ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, del Codice Civile.

Gli Aumenti di Capitale, consentiranno alla Società:

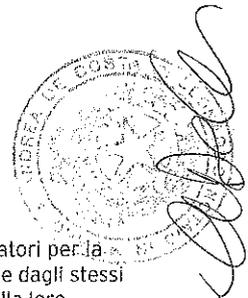
- di detenere, anticipatamente rispetto alle originarie pattuizioni del Contratto, il 100% del capitale sociale di Monsson Operation che rappresenta, come detto, un importante step nell'implementazione della strategia di espansione internazionale del Gruppo PLC, consolidando nel contempo la componente O&M fondamentale per generare ricavi e redditività ricorrente;
- di beneficiare dei vantaggi derivanti da una crescita dimensionale che contribuirà a rafforzare la posizione competitiva del Gruppo PLC e ad incrementarne la potenzialità in termini di valore per tutti gli azionisti, tenuto conto dell'incremento di visibilità e di attrattività dell'investimento anche sui mercati internazionali;
- di minimizzare l'impiego di risorse finanziarie connesse all'acquisizione del 100% di Monsson Operation che potranno essere destinate, tra l'altro, all'ulteriore implementazione degli obiettivi strategici;
- l'ingresso nel capitale della Società di nuovi soci con competenze industriali complementari a quelle di PLC e in grado di contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- di accelerare il processo di integrazione, orientando l'attenzione sul business attraverso un'unica strategia.

3. Natura e portata del presente parere

Il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi degli art. 2441, quarto comma, primo periodo, e quinto comma, del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini dei previsti Aumenti di Capitale.



Building a better
working world



Più precisamente, il presente parere di congruità indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società, che è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori con l'ausilio del Perito, né della partecipazione oggetto di conferimento, che rimane responsabilità ed oggetto della relazione di stima effettuata dal Dott. Michele Iuliano, in qualità di esperto indipendente (l'"Esperto") in conformità con quanto previsto dall'art. 2343-ter, secondo comma, lett. b) del Codice Civile.

4. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione ottenuta, ed in particolare:

- a) la Relazione degli Amministratori del 28 giugno 2019 che illustra e giustifica le operazioni di aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, quinto e sesto comma, del Codice Civile, indicando i criteri adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione, trasmessaci in bozza in data 27 maggio 2019;
- b) il verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 che ha approvato la Relazione degli Amministratori di cui sopra;
- c) lo Statuto della Società;
- d) il Contratto sottoscritto in data 9 novembre 2018 e l'Accordo modificativo sottoscritto in data 28 giugno 2019 da PLC e dai Venditori con riferimento alla modifica di alcune clausole incluse nel Contratto;
- e) la Relazione di Stima PLC denominata "*Relazione di stima del capitale economico della Società PLC S.p.A. ai fini dell'aumento di capitale sociale ai sensi dell'art 2441 del Codice Civile*" datata 21 giugno 2019, emessa dal Perito a supporto della modalità di determinazione del capitale economico della Società e del Gruppo;
- f) la relazione di stima denominata "*Relazione di stima ai sensi dell'art. 2343 ter, comma 2, lett. b) C.C. del valore del capitale economico della Monsson Operation Ireland LTD*", redatta in data 28 giugno 2019 dall'Esperto, a supporto del valore di conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation (la "**Relazione di Stima Monsson**");
- g) il report denominato "*Investment research (Initiation of coverage)*" emesso da Banca Akros in data 28 maggio 2019;
- h) il bilancio d'esercizio e consolidato di PLC al 31 dicembre 2018, da noi assoggettati a revisione legale, le cui relazioni di revisione sono state emesse in data 29 aprile 2019;
- i) l'andamento dei prezzi di mercato delle azioni di PLC S.p.A. registrati nei periodi precedenti alla data della Relazione degli Amministratori;



Building a better
working world

j) le ulteriori informazioni contabili ed extracontabili ritenute utili ai fini della presente relazione.

Abbiamo, inoltre, ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza della Direzione della Società, non sono intervenute variazioni rilevanti ai dati ed alle informazioni utilizzate nello svolgimento delle nostre analisi, o altri fatti e circostanze che possano avere un impatto significativo sui criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni indicati nella Relazione degli Amministratori che, come tali, potrebbero essere rilevanti per le finalità della presente relazione.

5. Metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

5.1 Criteri utilizzati per la determinazione del prezzo di emissione delle Azioni

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, quinto comma, del Codice Civile, il sesto comma del medesimo articolo statuisce che il prezzo di emissione delle azioni è determinato dagli Amministratori "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre".

Il prezzo di emissione delle azioni ordinarie nell'ambito degli Aumenti di Capitale è stato determinato in Euro 1,95 (comprensivo di Euro 0,909 di sovrapprezzo) nel rispetto di quanto previsto dal sesto comma dell'art. 2441 del Codice Civile.

In particolare, ai fini della determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di quanto segue:

- il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, nell'ambito degli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo a (i) rispettare le prescrizioni di legge ed in particolare il disposto dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile il quale, con riferimento al prezzo di emissione indica che deve essere determinato "In base al patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre" e (ii) tutelare i soci privati del diritto di opzione stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione;
- la disposizione di cui all'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile - secondo cui il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al patrimonio netto - va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni dovrebbe essere non inferiore al patrimonio netto contabile, posto che il prezzo di emissione delle nuove azioni dovrebbe essere determinato sulla base del valore del capitale economico della Società.

Tenuto conto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato il Perito di redigere la Relazione di Stima PLC in merito al valore del capitale economico di PLC alla data del 31 marzo 2019.

Tenuto conto delle finalità dell'incarico, ovvero la stima del valore del capitale economico della PLC ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile che, per le ipotesi di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, come nel caso di specie, è diretta a tutelare gli interessi patrimoniali degli azionisti privati del diritto di opzione, il Perito ha ritenuto che la migliore stima, ragionevole e non arbitraria, del valore economico di PLC fosse ottenibile attraverso l'utilizzo del metodo reddituale, utilizzando il metodo dei Prezzi di Borsa e il metodo del *Target Price* come meri criteri di controllo.



Il metodo reddituale

Nell'ambito di tale approccio, il criterio più appropriato è apparso, anche avuto riguardo alla prassi valutativa il *Discounted Cash Flow - DCF* nella versione *asset side*; tale criterio ricava il valore dell'*equity* dell'entità oggetto di valutazione per differenza tra l'*Enterprise Value* e il debito finanziario netto. Il valore dell'attività è ottenuto scontando i flussi di cassa *unlevered* ad un costo del capitale (WACC) che assume una struttura finanziaria priva di *leverage* (*full equity*).

Tale metodo di valutazione è stato ritenuto altresì dagli Amministratori e dal Perito coerente con il criterio utilizzato per la determinazione del valore attribuito ai beni oggetto di conferimento contenuto nella Relazione di Stima Monsson.

Nell'applicazione del DCF, il Perito si è altresì attenuto al principio di prudenza ed in particolare:

- la parte dei flussi di cassa fattorizzata analiticamente si limita al periodo 2019-2021;
- nella stima del saggio di sconto (WACC) si è assunta una struttura finanziaria priva di *leverage* e quindi senza considerare ipotesi di ottimizzazione circa l'eventuale capacità di indebitamento non sfruttata.

La stima di valore di mercato dell'*equity* di PLC è ottenuta per somma algebrica dei seguenti fattori:

EV - Enterprise Value (addendo):	stimato sulla base del criterio DCF in versione <i>asset side</i>
PFN (addendo/minuendo):	alla data di riferimento
TFR (minuendo):	alla data di riferimento
ASSETS (addendo):	assets non inerenti la gestione caratteristica
MINORITIES (minuendo):	interessenze partecipative delle minoranze

ponderati per l'*Illiquidity Risk (IR)*, ossia lo sconto per mancanza di liquidità.

La formula di valutazione dell'*Enterprise Value* è costituita dal DCF per cui il valore delle attività è pari alla somma tra:

FCF: valore attuale dei flussi di cassa *unlevered* lungo un orizzonte di previsione di 3 anni (2019-2021)

TV: valore attuale dei flussi di cassa realizzabili oltre il periodo di previsione esplicita normalizzati per tenere conto di un orizzonte temporale indefinito.

La metodologia in oggetto stima il valore del capitale economico sulla base della seguente formula:

$$EV = \left(\sum_{t=31.3.2019}^{2023} \frac{FCF_t}{(1+WACC)^{t-31.3.2019}} + \frac{1}{(1+WACC)^{2023-31.3.2019}} \times \frac{FCFTY \times (1+g)}{(WACC-g)} \right)$$

dove:

FCFt: flussi di cassa *unlevered* nel periodo di previsione esplicita 2019-2021

FCFTY: flussi di cassa *unlevered* del valore terminale assunto prendendo a riferimento il valore stimato da Banca Akros nell'*Investment Research* pubblicata il 28 maggio 2019

WACC: costo medio del capitale calcolato secondo la formula di Modigliani Miller e pari al 9,4%

g: saggio di crescita dei FCF in perpetuo assunto pari al tasso di inflazione atteso nel 2021 per l'Europa e pari al 1,8%.

In applicazione dei criteri sopra illustrati e dei parametri di input utilizzati il valore del capitale di PLC, stimato dal Perito, alla data del 31 marzo 2019 è di Euro 46.800.000 che sottende un valore per azione di Euro 1,95.

Il metodo dei Prezzi di Borsa e il metodo del Target Price

Gli Amministratori evidenziano che l'applicazione del metodo dei Prezzi di Borsa, richiamato dall'art. 2441, comma 6, cod. civ. è risultato scarsamente rappresentativo ai fini della valutazione di PLC. La corretta applicazione del metodo dei Prezzi di Borsa presuppone di individuare un giusto equilibrio tra la necessità di mitigare, attraverso osservazioni su orizzonti temporali sufficientemente estesi, l'effetto della volatilità dei corsi giornalieri e quella di utilizzare un dato corrente, indicativo del valore di mercato recente della società oggetto di valutazione; a tal fine è stata svolta un'analisi sull'andamento del prezzo di mercato delle azioni PLC facendo riferimento al prezzo medio ponderato per i volumi scambiati considerando come arco temporale gli ultimi 6 mesi da cui emerge un valore per azione di Euro 1,75 (Fonte: Teleborsa) che sottende una valutazione di PLC di Euro 42.024.339.

Ulteriormente, al fine di tenere in considerazione il ridotto volume di scambi giornalieri il Perito e gli Amministratori hanno altresì provveduto ad eliminare la ponderazione e quindi a calcolare la media aritmetica dei prezzi giornalieri ottenendo un valore molto prossimo al prezzo medio ponderato e pari ad Euro 1,76 (Fonte: Teleborsa).

Le metodologie valutative fondate sui prezzi di borsa, come noto, si basano sul presupposto che il valore attribuibile alla società oggetto di valutazione sia desumibile dal prezzo di quotazione delle azioni sul mercato borsistico, tuttavia, la sussistenza di tale presupposto non può prescindere dalla liquidità del titolo e da un'analisi della valutazione che i prezzi di borsa attribuiscono a PLC.

Con riferimento alla liquidità del titolo PLC, le analisi effettuate evidenziano che il limitato flottante (pari al 20,5%) ostacola la liquidità del titolo stesso e si riflette in un volume di scambi molto contenuto in rapporto al totale delle azioni rendendo il titolo non rappresentativo del valore economico della Società, come tra l'altro evidenziato anche nell'*Investment Research* di Banca Akros pubblicata in data 28 maggio 2019.

Il metodo dei *Target Price* invece determina il valore di una società sulla base delle valutazioni obiettivo che gli analisti finanziari pubblicano sulla società stessa. Tali prezzi esprimono generalmente l'aspettativa di valore dei titoli a 12 mesi e sono derivati da molteplici metodologie valutative, a discrezione del singolo analista di ricerca. Ai fini dell'analisi dei *Target Price* è stata considerata l'analisi effettuata da Banca Akros in data 28 maggio 2019 che individua il *Target Price* di PLC in Euro 1,95 confermando nella sostanza il valore del capitale economico di PLC risultante dalla Relazione di Stima PLC redatta dal Perito.

6. Difficoltà di valutazione riscontrate dal Consiglio di Amministrazione

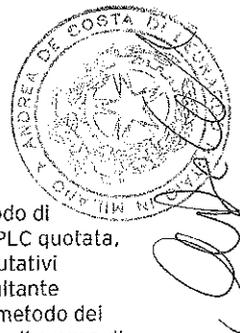
Nella Relazione degli Amministratori non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori nelle valutazioni di cui al punto precedente.

7. Risultati emersi dalla valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione

Alla luce delle analisi e delle considerazioni precedentemente illustrate, il Consiglio di Amministrazione di PLC, rilevato che (i) il metodo reddituale con applicazione del criterio del *DCF*



Building a better
working world



rappresenta il metodo più adeguato per la valutazione di PLC (ii) i risultati di tale metodo di valutazione risultano altresì confermati dal metodo dei *Target Price*, (iii) pur essendo PLC quotata, l'applicazione del metodo dei Prezzi di Borsa non è risultato rappresentativo ai fini valutativi principalmente per effetto della scarsa liquidità del titolo e (iv) il valore per azione risultante dall'applicazione del metodo reddituale, essendo superiore a quello individuato con il metodo dei Prezzi di Borsa, risulta di maggior garanzia per gli attuali soci di minoranza, ha ritenuto il prezzo di Euro 1,95 congruo ai fini degli Aumenti di Capitale.

8. Lavoro svolto

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- i) esaminato il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato la Relazione degli Amministratori;
- ii) svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori;
- iii) esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Società e le relative modifiche richieste e necessarie ai fini dell'operazione;
- iv) analizzato, sulla base di discussioni e colloqui con la Direzione della Società e il Perito, il lavoro da loro svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari, inclusa una lettura critica del report "*Investment research (Initiation of coverage)*" emesso da Banca Akros;
- v) riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti i metodi valutativi da esso adottati ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle azioni;
- vi) considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni;
- vii) analizzato l'andamento delle quotazioni di borsa della Società per intervalli di tempo ritenuti significativi, nonché quella delle società comparabili;
- viii) verificato la correttezza matematica del calcolo del prezzo di emissione delle azioni effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione;
- ix) raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Società, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame, sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza della Direzione della Società, non sono intervenute variazioni rilevanti ai dati ed alle informazioni utilizzate nello svolgimento delle nostre analisi, o altri fatti e circostanze che possano avere un impatto significativo sui criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni indicati nella Relazione degli Amministratori che, come tali, potrebbero essere rilevanti per le finalità della presente relazione.

Le sopradescritte attività sono state svolte nella misura necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico, indicate nel paragrafo 1.



Building a better
working world

9. Commenti sull'adeguatezza dei metodi adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

La relazione predisposta dagli Amministratori per illustrare le operazioni di aumento di capitale in esame descrive le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate ed il processo logico seguito ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio dei suddetti Aumenti di Capitale.

Al riguardo, in considerazione delle caratteristiche dell'operazione, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori.

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione, la norma dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in Borsa, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre". Secondo accreditata dottrina, tale disposizione va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni non deve essere necessariamente uguale al valore patrimoniale, dal momento che la sua determinazione deve essere fatta "in base" a tale valore; ciò lascia un margine di discrezionalità agli Amministratori, che potrebbero emettere le nuove azioni ad un prezzo non coincidente con il valore del patrimonio netto. Analogamente, si ritiene che il riferimento della norma all'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre lasci agli Amministratori libertà di scelta nella individuazione del valore dell'azione che possa ritenersi maggiormente rappresentativo della tendenza del mercato nel periodo di osservazione.

Come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, il prezzo di emissione delle nuove azioni relative agli Aumenti di Capitale è stato determinato dagli Amministratori, anche con il supporto del Perito, sulla base della valutazione attraverso il metodo reddituale, che riconosce un premio rispetto al valore del patrimonio netto ed al prezzo di borsa, e quindi senza ledere gli attuali azionisti di minoranza.

Con riferimento ai metodi di valutazione adottati si osserva che:

- sono largamente diffusi nella prassi professionale italiana ed internazionale, hanno consolidate basi dottrinali e si basano su parametri determinati attraverso un processo metodologico di generale accettazione;
- appaiono adeguati nella fattispecie in considerazione delle caratteristiche delle società interessate dall'operazione;
- l'approccio metodologico adottato dagli Amministratori, anche con il supporto del Perito, ha consentito di rispettare il criterio della omogeneità dei metodi di valutazione e quindi della confrontabilità dei valori;
- l'applicazione di una pluralità di metodi di valutazione di controllo ha consentito comunque di estendere il processo di valutazione e sottoporre ad un esame sostanziale i risultati ottenuti.

Con riferimento allo sviluppo della metodologia di valutazione effettuato dagli Amministratori, evidenziamo di seguito le nostre considerazioni:

- il metodo reddituale del DCF è generalmente applicato nella prassi professionale nella valutazione di realtà aziendali di tipo industriale. Tale scelta risulta quindi giustificata dall'attività svolta dalle società partecipanti all'operazione, che rende tanto gli aspetti reddituali quanto quelli patrimoniali e finanziari rilevanti ai fini del processo di valutazione;



Building a better
working world



- in virtù della scarsa rappresentatività ai fini della valutazione di PLC, principalmente per effetto della scarsa liquidità del titolo, gli Amministratori della Società hanno fatto riferimento al metodo dei Prezzi di Borsa solo come mero criterio di controllo.

Infine, come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie nell'ambito degli Aumenti di Capitale è stato determinato dagli Amministratori tenuto anche conto delle negoziazioni tra le Parti che hanno portato alla sottoscrizione in data 28 giugno 2019 dell'Accordo modificativo.

10. Limiti specifici incontrati dal revisore ed eventuali altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico

Come in precedenza evidenziato, nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti ed informazioni forniti dalla Società, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo. Parimenti non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società né dei beni oggetto di conferimento. Allo stesso modo, non sono state eseguite, sempre perché estranee all'ambito del nostro incarico, verifiche e/o valutazioni della validità e/o efficacia del Contratto, dell'Accordo modificativo, della Relazione di Stima PLC, della Relazione di Stima Monsson. Parimenti, non abbiamo effettuato analisi o valutazioni di natura legale circa la congruità, le modalità e le tempistiche dell'operazione.

Con riferimento alle metodologie di valutazione utilizzate e ai limiti incontrati, evidenziamo quanto segue:

- a) le valutazioni effettuate dagli Amministratori e dal Perito mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* si basano su previsioni economico-patrimoniali che, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e/o dello scenario macroeconomico. Va inoltre tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi e i dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate;
- b) gli Amministratori non hanno utilizzato il metodo dei Prezzi di Borsa che risulta particolarmente indicato in presenza di società con volumi scambiati elevati, mentre nel caso in esame i titoli PLC oggetto di valutazione presentano una liquidità limitata e, quindi, il prezzo di tali titoli potrebbe non rifletterne pienamente il valore intrinseco, specie in presenza di una volatilità dei mercati determinata anche da eventi esterni alle società oggetto di valutazione.

Evidenziamo infine che gli Amministratori non hanno predisposto un piano economico finanziario del Gruppo PLC, ma il Perito si è basato su previsioni economico-patrimoniali predisposte da un terzo indipendente. Non ci è stato quindi possibile svolgere una analisi delle principali caratteristiche del processo di previsione ed i criteri utilizzati per la loro redazione, né del processo di elaborazione delle previsioni economico-patrimoniali, né l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni, dei criteri e dei principi contabili adottati. Conseguentemente, le nostre analisi si sono limitate a quanto contenuto nella Relazione degli Amministratori, nella Relazione di Stima PLC del Perito e nella Relazione di Stima Monsson dell'Esperto. Non possiamo quindi escludere che qualora la Società avesse predisposto un proprio piano economico finanziario e le nostre analisi avessero ricompreso anche tali



Building a better
working world

previsioni economico patrimoniali, le considerazioni e conclusioni contenute nella presente relazione avrebbero potuto essere anche significativamente differenti.

11. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come indicati nella presente relazione, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 10, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di PLC S.p.A., pari ad Euro 1,95, nell'ambito degli Aumenti di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile.

Milano, 10 luglio 2019

EY S.p.A.

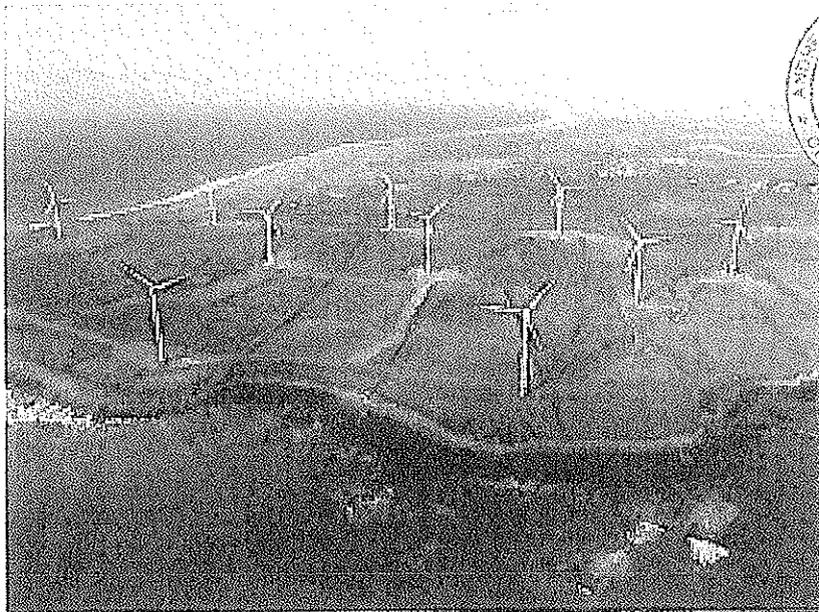
Gabriele Grignani
(Socio)

DOTT. MICHELE IULIANO

RELAZIONE DI STIMA AI SENSI DELL'ART. 2343 TER, COMMA 2, LETT. B) C.C.

DEL VALORE DEL CAPITALE ECONOMICO

DELLE SOCIETÀ MONSSON OPERATION LTD. IRELAND



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Sommario

1	Oggetto dell'incarico e finalità della valutazione	4
2	Oggetto e data di riferimento della stima	7
3	Documentazione	9
4	Limitazioni e ipotesi	9
5	Il contesto di riferimento.....	11
5.1	Premessa	11
5.2	Descrizione dei beni oggetto di conferimento, la target: Monsson.....	12
6	La stima del valore economico	19
6.1	Individuazione dei metodi di valutazione.....	19
6.2	Discounted cash flow.....	22
6.3	Metodi di controllo	26
7	Conclusioni.....	27



1 Oggetto dell'incarico e finalità della valutazione

In data 15 ottobre 2018, nell'ambito di una procedura competitiva, il gruppo Monsson (il "Gruppo Monsson"), realtà internazionale di primo piano nel mercato delle energie rinnovabili, accettava l'offerta vincolante ("Offerta") formulata dalla PLC S.p.A. ("PLC") avente ad oggetto l'acquisto di una partecipazione di maggioranza pari al 51% del capitale sociale (la "Partecipazione") della società Monsson Operation Ltd. Ireland ("Monsson Ireland" o la "Target") con companies registration office n° 592867 e sede al n° 9 Exchange place, IFSC, Dublin 1, Ireland.

Monsson Ireland è una holding di diritto Irlandese che controlla società attive nei servizi di asset management e operation and maintenance (O&M) per parchi eolici e impianti fotovoltaici.

Tale Offerta - oggetto di contrattualizzazione in data 9 novembre 2018 - prevedeva, tra l'altro:

- che il prezzo di acquisto della Partecipazione fosse calcolato sulla base di una formula che tenesse conto dell'Enterprise Value di Monsson Ireland al netto dell'indebitamento finanziario esistente al closing;
- un meccanismo di earn-out correlato al potenziale EBITDA per gli esercizi 2018, 2019;
- la possibilità per gli azionisti di esercitare un'opzione put avente ad oggetto la residua partecipazione del 49% nella Target da esercitarsi a partire dal 31 luglio 2019 e sino alla corresponsione dell'ultima tranche del Prezzo;
- la possibilità per PLC di esercitare un'opzione call volta ad attribuirle il diritto di acquistare (e il conseguente obbligo degli azionisti di vendere) la partecipazione di minoranza del 49% della Target per un periodo di tempo pari a 12 mesi a partire dal pagamento dell'ultima tranche del Prezzo.

Gli Azionisti di Minoranza della Monsson hanno chiesto di anticipare l'esercizio dell'Opzione Put rispetto alla data del 31 luglio 2019 prevista in Contratto e PLC, in data 30 maggio 2019, g, ha acconsentito a tale richiesta. Conformemente a quanto previsto dal Contratto del 9 novembre 2018, è stata avviata la definizione in buona fede tra le parti - da completarsi entro tre mesi dall'esercizio dell'opzione put - dei termini e condizioni di esercizio dell'opzione put, che potranno fra l'altro prevedere il conferimento del 49% di Monsson Ireland in PLC a fronte dell'assegnazione agli Azionisti di Minoranza di nuove azioni della PLC nell'ambito di un aumento di capitale in natura che dovrà essere oggetto di approvazione da parte dell'assemblea dei soci.



Tutto ciò premesso, alla data di redazione della presente relazione di stima, gli azionisti della Monsson, all'esito delle prescritte deliberazioni ed autorizzazioni, potranno ricevere azioni di nuova emissione della PLC in cambio del 49% di Monsson Ireland conseguente all'esercizio dell'opzione put.

Siamo, inoltre, stati informati delle trattative in corso in ordine alla possibile conversione in azioni di nuova emissione della PLC -- in luogo del cash settlement contrattualmente convenuto - del residuo credito (o quota parte) riveniente al venditore dalla cessione del 51% e pari al prezzo stabilito come innanzi illustrato forfettizzando, in via negoziale, le componenti di price adjustment ed earn out di cui all'art. 3 del share purchase agreement del 9 novembre 2018 al netto della tranche già corrisposta al closing (pari ad Euro 1.544.000).

In questo contesto, è stato conferito il presente incarico professionale, in data 13 giugno 2019, al Dott. Michele Iuliano, Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vallo della Lucania al n° 248/A e all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti presso il Ministero di Grazia e Giustizia al numero 158363, G.U. del 16 aprile 2010, per redigere la relazione di stima prevista dall'art. 2343 ter comma 2 lettera b) c.c. del valore di conferimento (i) della partecipazione del 49% nella Monsson Operation Ltd. Ireland con sede al n° 9 Exchange place, IFSC, Dublin 1, Ireland nonché (ii) del residuo credito pecuniario (o quota parte) vantato dai soci venditori a seguito della cessione del 51% di Monsson Operation Ltd. Ireland e pari al prezzo stabilito come innanzi illustrato forfettizzando, in via negoziale (in fieri), le componenti di price adjustment ed earn out di cui all'art. 3 del share purchase agreement del 9 novembre 2018 al netto della tranche già corrisposta al closing (pari ad Euro 1.544.000); tale ultima componente sarà oggetto di aumento di capitale in denaro mediante compensazione.

Su questo ultimo aspetto, giova richiamare la **Massima n. 125/2013 del Consiglio Notarile di Milano** secondo cui *“L'obbligo di conferimento di denaro in esecuzione di un aumento di capitale di s.p.a. o s.r.l. può essere estinto mediante compensazione di un credito vantato dal sottoscrittore verso la società, anche in mancanza di espressa disposizione della deliberazione di aumento. Tale compensazione, qualora sia legale e abbia quindi a oggetto debiti certi, liquidi ed esigibili ai sensi dell'art. 1243 c.c., non richiede il consenso della società, nemmeno nel momento in cui viene eseguita la sottoscrizione. Qualora il sottoscrittore intenda invece avvalersi, a tali fini, di un credito certo e liquido, ma non esigibile, la compensazione richiede il consenso della società ai sensi dell'art. 1252 c.c. La compensazione tra il debito per il conferimento in denaro e un credito vantato dal sottoscrittore nei confronti della società può avere luogo, secondo quanto sopra esposto, anche qualora tale credito sia sorto da una prestazione di natura non finanziaria (ad esempio, la vendita di un bene alla società). In tal caso - allorché ricorra sostanziale contestualità e corrispondenza tra la prestazione eseguita a favore della società e l'aumento di capitale sottoscritto dal*



creditore, ovvero quando risulti che le due operazioni sono tra loro preordinate - si reputa che la sussistenza di una relazione di stima eseguita nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2343, 2343 ter o 2465 c.c. costituisca elemento idoneo ad assicurare l'osservanza dei principi che presidono alla corretta formazione del capitale sociale'.

Pur, nel caso di specie, non ricorrendo sostanziale contestualità e corrispondenza tra la prestazione eseguita a favore della società (cessione del 51% della Monsson) e l'aumento di capitale che potrà essere sottoscritto dal creditore né risultando preordinazione fra le due operazioni, si reputa prudenzialmente opportuno, a presidio del processo di corretta formazione del capitale sociale, sottoporre a stima eseguita nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2343 ter il valore economico sottostante la ragione del credito che, in ottica "look through", coincide con una corrispondente frazione del valore del capitale economico della Monsson stessa.

Ciò premesso, la presente stima riguarda il valore del capitale economico della Monsson e si basa su un'analisi tecnico-economica che, in applicazione delle metodologie più opportune in base alla teoria finanziaria e alla prassi valutativa, approdi alla determinazione del valore del capitale economico complessivo della società target e quindi della partecipazione oggetto di conferimento e del credito pecuniario riveniente dalla progressiva cessione alla data di riferimento (oggetto dell'incarico). L'incarico tecnico-professionale è limitato alle finalità innanzi descritte, si basa sulle informazioni rilevanti rese disponibili dal Management della PLC (Piano industriale della Monsson e dati contabili non soggetti a revisione legale), su stime del valutatore ed esclude espressamente qualsiasi attività di *due diligence* (business, legale, fiscale, contabile, tecnica...). Lo scrivente sotto la propria responsabilità dichiara:

- a) di godere dei requisiti di indipendenza richiesta dall'art. 2343 ter, comma 2, lettera b) del Codice Civile nei confronti sia della possibile conferente sia della possibile conferitaria, sia delle società e/o dei soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo di entrambe le entità (possibile conferente e possibile conferitaria);
- b) di essere consapevole dello scopo e della finalità della valutazione;
- c) di ispirarsi su base volontaria al *Code of Ethical Principles for Professional Valuers* dell'IVSC;
- d) di essere dotato di adeguata professionalità essendo peraltro iscritto da circa dieci anni all'Ordine dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti presso il Ministero di Grazia e Giustizia.



2 Oggetto e data di riferimento della stima

L'oggetto della stima è il capitale economico alla data del 31 marzo 2019 della Monsson Operation Ltd. Ireland ("Monsson Ireland" o la "Target") con companies registration office n° 592867 e sede al n° 9 Exchange place, IFSC, Dublin 1, Ireland.

Alla data di redazione del presente rapporto, non sono stati portati a nostra conoscenza dal Management eventi successivi alla data di stima che abbiano un impatto rilevante sulle conclusioni del nostro lavoro.

La *basis of value* è definita dall'articolo 2343 ter, comma 2, lettera b) del codice civile:

"[1] Nel caso di conferimento di valori mobiliari ovvero di strumenti del mercato monetario non è richiesta la relazione di cui all'articolo 2343, primo comma, se il valore ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo è pari o inferiore al prezzo medio ponderato al quale sono stati negoziati su uno o più mercati regolamentati nei sei mesi precedenti il conferimento;

[2] Fuori dai casi in cui è applicabile il primo comma, non è altresì richiesta la relazione di cui all'art. 2343, primo comma, qualora il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni in natura o crediti conferiti sia pari o inferiore;

a) al fair value iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente quello nel quale è effettuato il conferimento a condizione che il bilancio sia sottoposto a revisione legale e la relazione del revisore non esprima rilievi in ordine alla valutazione dei beni oggetto del conferimento, ovvero;

b) al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto del conferimento, a condizione che essa provenga da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, dotato di adeguata e comprovata professionalità".

Dal dettato dell'articolo si desume che la configurazione di valore di riferimento è il fair value dei principi contabili (IAS/IFRS e ripreso negli ITA Gaap) ovvero il valore di perizia, che, per coerenza, non può essere significativamente diverso dal valore di mercato (ovvero il market value) dei beni oggetto di conferimento considerati separatamente rispetto alla conferitaria (ovvero stand alone e pertanto senza le possibili sinergie realizzabili con la conferitaria). Il Fair value è definito dai principi contabili internazionali IFRS 13 come



"...The price that would be received to sell an asset or paid to transfer a liability in an orderly transaction between market participants at the measurement date..."; Come rilevato anche nel principio di valutazione internazionale IAS 39

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters that appear to be 'CD' or similar initials.

Valuation for Financial Reporting, la definizione di fair value dell'IFRS 13 è generalmente coerente con la definizione di valore di mercato (Market Value) degli IVS.

Il valore economico del capitale azionario è determinato, quindi, in una prospettiva di *going concern* e considerando le condizioni operative *stand alone* previste nel Piano industriale 2019 – 2023.

Scopo della stima è evitare che, attraverso una sopravvalutazione dei beni conferiti, il patrimonio della società conferitaria risulti artificialmente incrementato. Pertanto la stima deve essere ispirata a principi di prudenza che contemperino la sostanza economica dell'Offerta e la convenienza per le parti.

3 Documentazione

Per la redazione del presente Rapporto di Valutazione abbiamo utilizzato la seguente documentazione del gruppo PLC:



1. bilanci civilistici relativi agli esercizi 2017 e 2018;
2. bilanci provvisori al 31 marzo 2019: alla data di redazione della stima non sono disponibili provvisori più aggiornati e comunque il Management conferma l'attualità delle risultanze previste nel piano industriale;
3. share purchase agreement del 9 novembre 2018;
4. piano strategico-industriale 2019-2023;
5. ulteriori informazioni di carattere gestionale e finanziario rilevanti ai fini dell'espletamento dell'incarico, fornite dal Management;
6. Investment research (Initiation of coverage), Banca Akros – 28 maggio 2019;
7. informazioni relative all'andamento dei prezzi e ai dati economici e patrimoniali correnti e attesi di un campione di *comparables* preso a riferimento per la valutazione;
8. informazioni sui principali dati macroeconomici, monetari e finanziari desunti da database specializzati (ad es.: Fondo Monetario Internazionale, Damodaran, Bloomberg, Reuters, FMI).

4 Limitazioni e ipotesi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Akros'.

- Le valutazioni sono state svolte sulla base di metodologie riconosciute dalla dottrina e dalla prassi di volta in volta esplicitate che presuppongono anche elementi di soggettività;
- Il processo di valutazione tiene conto dell'attuale struttura societaria di Monsson e delle risultanze economico finanziarie storiche e prospettiche desunte dal piano economico finanziario predisposto dalla società per il periodo 2019 – 2023; si segnala che il piano esprime un Ebitda Margin di circa il 17% in arto di piano, superiore a quello dei peers ($\approx 10\%$) ed a quello della PLC ($\approx 14\%$). A giudizio del Management, la maggiore redditività è sostenuta dai minori costi del personale;
- il valore economico del capitale azionario è determinato in una prospettiva di *going concern* e considerando le condizioni operative previste nel Piano industriale 2019 – 2023;
- Le stime sono state condotte assumendo ipotesi ragionevoli e verificando la correttezza metodologica e la ragionevolezza delle informazioni pubbliche e delle informazioni fornite dalla PLC e dalla Monsson che implicano l'assunzione di ipotesi, ferma restando l'ineliminabile soggettività di alcune scelte valutative e di taluni giudizi. In tale ambito, si richiama l'attenzione sulla complessa individuazione dei "*comparables*", non immediata in ragione del posizionamento competitivo della target. L'analisi, in ogni caso, non tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi straordinari e non prevedibili comunque possibili in un settore volatile quale quello delle energie rinnovabili (ad esempio: nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale, catastrofi naturali, sociali e politiche, ecc.);
- La stima assume a riferimento la situazione economico-patrimoniale al 31.03.2019 redatta dal Management e dallo stesso ritenuta attuale;
- La Monsson è stata esaminata presupponendo condizioni normali di funzionamento e sulla base dei dati economici previsionali contenuti nel Piano industriale redatto dal Management, considerato analiticamente sino al 2023; tali proiezioni non sono state in alcun modo oggetto di revisione e



verifica da parte di chi scrive assumendo che siano state predisposte in modo ragionevole ed obiettivo, per quanto naturalmente caratterizzate da soggettività e incertezza;

- Le conclusioni esposte nel presente Rapporto di Valutazione sono basate sul complesso delle indicazioni e delle considerazioni in esso contenute. Pertanto, nessuna parte del presente Rapporto potrà essere considerata o comunque utilizzata disgiuntamente dal documento nella sua interezza;
- I contenuti del presente Rapporto di Valutazione non possono né potranno essere considerati una garanzia o un'indicazione di futuri risultati economici, patrimoniali e finanziari della Monsson o della PLC;
- Il presente Rapporto non esprime alcun giudizio circa la PLC e non deve essere inteso da parte di qualsiasi *stakeholders* quale raccomandazione relativa all'esercizio del diritto di voto in ordine alla possibile operazione di conferimento ed a quelle eventualmente connesse.



5 Il contesto di riferimento

5.1 Premessa

Conseguentemente al buon esito delle negoziazioni in corso, come compiutamente rappresentate nel § 1, la PLC potrebbe dover sottoporre alla propria assemblea ordinaria:

1. un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 primo periodo cod. civ. da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione a Mr. Emanuel Muntmark, Mr. Sebastian-Petre Enache, Mrs. Ana-Mihaela Aldea, Mr. Catalin Mrejeru, Mr. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd;
2. un aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, cod. civ. da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione a Mr. Emanuel Muntmark, Mr. Sebastian-Petre Enache, Mrs. Ana-Mihaela Aldea, Mr. Catalin Mrejeru, Mr. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante compensazione dei crediti residui vantati verso la Società e rivenienti dalla cessione del 51% del capitale di Monsson Operation Ltd.

I sopra-indicati Aumenti di Capitale consentiranno:

- di detenere anticipatamente il 100% del capitale sociale di Monsson Operation che rappresenta, come detto, un importante step nell'implementazione della strategia di espansione internazionale del Gruppo PLC, consolidando nel contempo la componente O&M fondamentale per generare ricavi e redditività ricorrente;
- di beneficiare dei vantaggi derivanti da una crescita dimensionale che contribuirà a rafforzare la posizione competitiva del Gruppo PLC e ad incrementarne la potenzialità in termini di valore per tutti gli azionisti, tenuto conto dell'incremento di visibilità e di attrattività dell'investimento anche sui mercati internazionali;
- di minimizzare l'impiego di risorse finanziarie connesse all'acquisizione del 100% di Monsson Operation che potranno essere destinate, tra l'altro, all'ulteriore implementazione degli obiettivi strategici;
- l'ingresso nel capitale della Società di nuovi soci con competenze industriali complementari a quelle di PLC e in grado di contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- accelerare il processo di integrazione con focusing sul business con un'unica strategia.

5.2 Descrizione dei beni oggetto di conferimento, la target: Monsson

Fondata nel 2007 per fornire asset management, manutenzione e servizi captive al Gruppo Monsson, la società è cresciuta rapidamente evolvendosi verso il modello ISP e diversificando la propria base di clienti (attualmente opera con oltre 200 clienti, rappresentati da aziende di produzione di energia, produttori di apparecchiature e altri O & M) e gamma di attività (installazione, manutenzione, servizi, spedizione e monitoraggio remoto, formazione) nonché intraprendendo un'aggressiva espansione internazionale (i



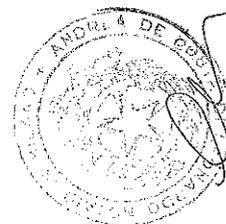
mercati chiave sono: Romania, Germania, Polonia, Svezia e Sud Africa). La società di avvale di 200 dipendenti.

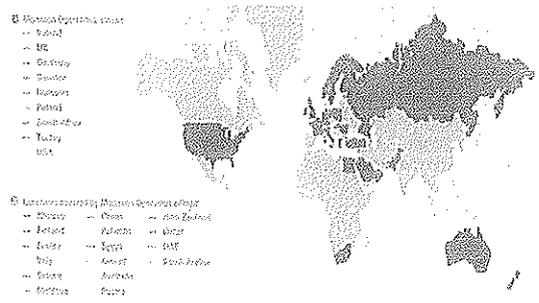
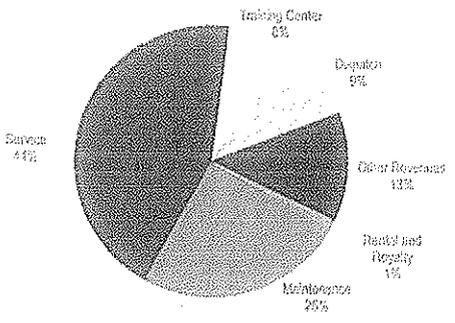
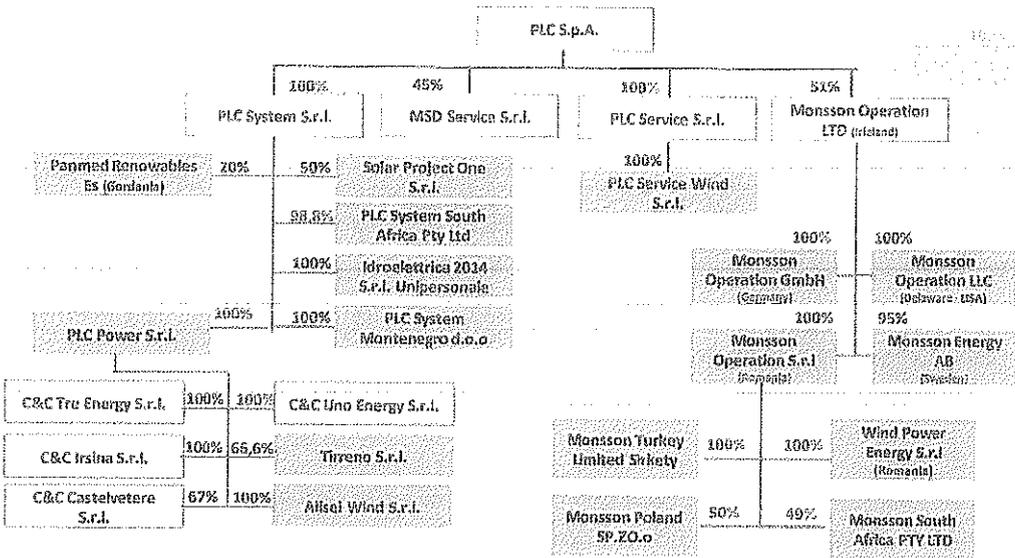
Nel 2017, Monsson Ireland ha registrato ricavi per Euro 5,9 milioni con un EBITDA di ca. Euro 1,0 milioni e una posizione finanziaria netta negativa di Euro 1,96 milioni.

Nel 2018, ha registrato ricavi per Euro 7,6 milioni con un EBITDA di ca. Euro 0,7 milioni e una posizione finanziaria netta negativa di Euro 4,1 milioni.

Nel 1Q '19, ha registrato ricavi per Euro 2,0 milioni con un EBITDA di ca. Euro 0,05 milioni e una posizione finanziaria netta negativa di Euro 4,8 milioni.

Si riportano di seguito i KPI della società.





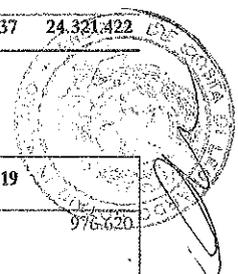
31 Dec y/e; EUR	2019	2020	2021	2022	2023
Income Statement					
Total Operating Revenues	9.617.000	12.024.000	15.032.000	18.793.000	23.494.000
Services rendered	9.617.000	12.024.000	15.032.000	18.793.000	23.494.000
Operative Expenditures (OPEX)	8.036.408	10.017.905	12.491.917	15.587.619	19.489.652
Average gross salary	3.679.440	4.609.505	5.769.327	7.220.079	9.063.772
Consumables	223.540	273.660	333.480	406.590	494.760
Other operating expenses	4.133.428	5.134.740	6.389.110	7.960.950	9.931.120
EBITDA	1.580.592	2.006.095	2.540.083	3.205.381	4.004.348
% EBITDA Margin	16,4%	16,7%	16,9%	17,1%	17,0%
Depreciation, amortisation and impairment	304.675	323.928	345.622	370.121	397.849
EBIT	1.275.917	1.682.167	2.194.461	2.835.260	3.606.499
% EBIT Margin	13,3%	14,0%	14,6%	15,1%	15,4%
Total financial expenses/(revenues)	37.813	37.474	38.315	40.556	44.127
Foreign exchange losses/(gains)					
Interest expenses	34.754	31.278	28.150	25.335	22.802
Interest (Income)	3.060	6.196	10.165	15.229	21.525
Other financial costs/(revenues)					
EBT	1.238.104	1.644.693	2.156.146	2.794.704	3.562.372
% EBT Margin	12,9%	13,7%	14,3%	14,9%	15,2%
Income tax and other taxes	198.097	263.151	344.983	447.153	569.980
<i>Implied tax rate</i>	16,0%	16,0%	16,0%	16,0%	16,0%
Net Income	1.040.007	1.381.542	1.811.163	2.347.552	2.992.393
% Net Income Margin	10,8%	11,5%	12,0%	12,5%	12,7%

31 Dec y/e; EUR	2019	2020	2021	2022	2023
-----------------	------	------	------	------	------

Balance Sheet

Non-current assets	3,377,236	3,314,158	3,263,111	3,225,391	3,206,724
PPE & Intangible	3,300,936	3,237,850	3,186,811	3,150,691	3,130,421
<i>Intangible assets</i>					
<i>Property, plant and equipment</i>					
Financial assets	76,300	76,308	76,300	74,700	76,303
Current assets	6,994,512	9,335,612	12,373,392	16,233,847	21,114,698
Cash & cash equivalents	611,911	1,739,105	2,053,005	3,644,052	4,264,073
Inventories	39,500	910,589	1,141,506	1,127,110	1,774,097
Trade receivables	4,487,245	3,599,016	5,013,857	8,768,721	10,962,185
Other receivables	1,108,965	1,521,008	2,697,395	2,884,578	3,966,455
Short term investments					
Prepayments	56,067	69,903	87,629	109,551	136,959
Total assets	10,371,749	12,649,771	15,636,503	19,460,237	24,321,422
Current liabilities	4,785,220	5,744,256	6,976,127	8,592,980	10,371,771
ST interest bearing debt	69,507	62,556	56,301	50,671	-
Trade and other payables	4,715,713	5,681,699	6,919,826	8,452,309	10,371,771
<i>Trade payables</i>	<i>1,003,805</i>	<i>1,190,281</i>	<i>1,857,418</i>	<i>2,311,909</i>	<i>2,850,618</i>
<i>Other payables and accrued expenses</i>	<i>3,711,908</i>	<i>4,491,418</i>	<i>5,062,408</i>	<i>6,140,400</i>	<i>7,521,153</i>
<i>Shareholders' associates - current accounts</i>	<i>667,300</i>	<i>667,300</i>	<i>667,300</i>	<i>667,300</i>	<i>667,300</i>
<i>Salaries and related payables</i>	<i>240,509</i>	<i>300,180</i>	<i>377,116</i>	<i>171,945</i>	<i>392,459</i>
<i>Advances from clients</i>	<i>289,352</i>	<i>338,198</i>	<i>146,456</i>	<i>555,699</i>	<i>692,397</i>
<i>Other</i>	219,444	271,657	338,592	421,442	525,113
<i>Provisions for pensions and similar obligations</i>	0	0	0	0	0
<i>Tax provisions</i>	0	0	0	0	0
<i>Other provisions</i>	0	0	0	0	0
<i>Suppliers of non-current assets</i>	<i>184,696</i>	<i>228,611</i>	<i>284,977</i>	<i>354,708</i>	<i>411,963</i>
<i>VAT payable</i>	<i>34,748</i>	<i>43,016</i>	<i>52,614</i>	<i>66,742</i>	<i>82,449</i>
<i>Other debts payable to the Treasury</i>	0	0	0	0	0
Non-current liabilities	916,263	853,707	797,406	746,735	746,735
Revolver Credit Facility	0	0	0	0	0
LT bank loans	629,563	563,007	506,706	456,035	456,035
Finance lease liabilities	290,700	290,700	290,700	290,700	290,700

Total liabilities	5.701.483	6.597.962	7.773.533	9.249.715	11.118.507
Equity	4.670.266	6.051.808	7.862.971	10.210.522	13.202.915
Share capital	1.844.108	1.844.108	1.844.108	1.844.108	1.844.108
Legal reserves	189.100	189.100	189.100	189.100	189.100
Other reserves	146.200	146.200	146.200	146.200	146.200
Retained earnings	2.490.858	3.872.401	5.683.563	8.031.115	11.023.507
Total liabilities and equity	10.371.749	12.649.771	15.636.503	19.460.237	24.321.422



MONSSON GROUP - NET FINANCIAL POSITION	31.03.2019
Cash and cash equivalent	976.620
Current financial receivables	
ICO Current financial receivables	2.824.020
Current financial payables	(470.416)
ICO Current financial payables	(2.822.989)
Current Net financial position	507.236
Non Current financial receivables	30.173
ICO Non Current financial receivables	852.964
Non current financial payables	(2.063.860)
ICO Non current financial payables	(4.123.941)
Non current Net financial position	(5.304.664)
NET FINANCIAL POSITION	(4.797.428)

PROFIT AND LOSS	31.3.2019
Revenues	2.034.362
Other operating revenue	58.757
Raw Material	(107.835)
Service Costs	(887.316)

Personnel Costs	(947,329)
Other operating costs	(87,199)
Other Tax Expenses	(30,191)
EBITDA	33,249
Amortization and depreciation	(86,256)
EBIT	(53,008)
Financial Income / Expensed	(23,207)
Gain / Expenses on participation	
Taxes	(1,724)
NET RESULT FROM CONTINUING OPERATION	(77,938)
Net result from discontinued operations	
NET RESULT	(77,938)
Other Comprehensive Income	
PROFIT & LOSS	(77,938)

Tangible assets	3,157,697
Intangible assets	7,023
Investments (Participations)	141,369
Non current financial receivables	51,799
Other non current asset	
NON CURRENT ASSETS	3,357,909
Stock and construction contracts assets	126,703
Trade receivables	3,023,772
Financial receivables	3,680,673
Other receivables	432,334
Cash and cash equivalents	942,032
Other current financial assets	
CURRENT ASSETS	8,205,514
NON CURRENT ASSETS HELD FOR SALE AND DISCONTINUED OPERATIONS	
TOTAL ASSETS	11,563,423
SHAREHOLDERS' EQUITY	64,868
Non current financial liabilities	(6,038,236)
Provision for contingencies	
Post-employment benefit obligation	(5,382)
Deferred tax liabilities	
NON CURRENT LIABILITIES	(6,043,619)

Current financial liabilities	(3.293.063)
Trade payables	(1.065.493)
Other liabilities / payables	(1.226.116)
CURRENT LIABILITIES	(5.584.672)
NON CURRENT LIABILITIES HELD FOR SALE AND DISCONTINUED OPERATIONS	-
TOTAL LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY	(11.563.424)

6 La stima del valore economico

6.1 Individuazione dei metodi di valutazione



Gli approcci di valutazione normalmente utilizzati ai fini della stima del valore delle aziende (qualunque sia la configurazione di valore ricercata) sono:

- l'approccio del reddito (income approach);
- l'approccio di mercato (market approach);
- l'approccio patrimoniale (asset approach o cost approach);

o loro varianti conosciute come criteri misti patrimoniali e reddituali.

Ai fini della scelta del criterio di valutazione più adatto occorre considerare:

- la finalità della valutazione;
- il bene oggetto di conferimento;
- le caratteristiche dell'azienda oggetto di valutazione (dimensione, posizionamento strategico, management, struttura organizzativa);
- la teoria economica e la prassi valutativa relativa alle società di riferimento;
- l'informazione disponibile.

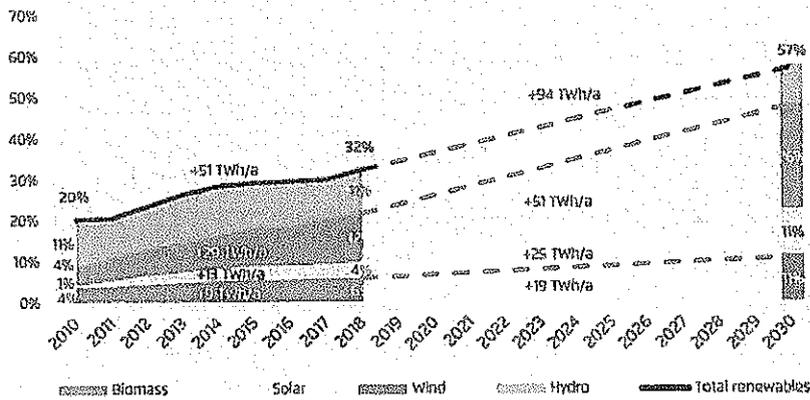
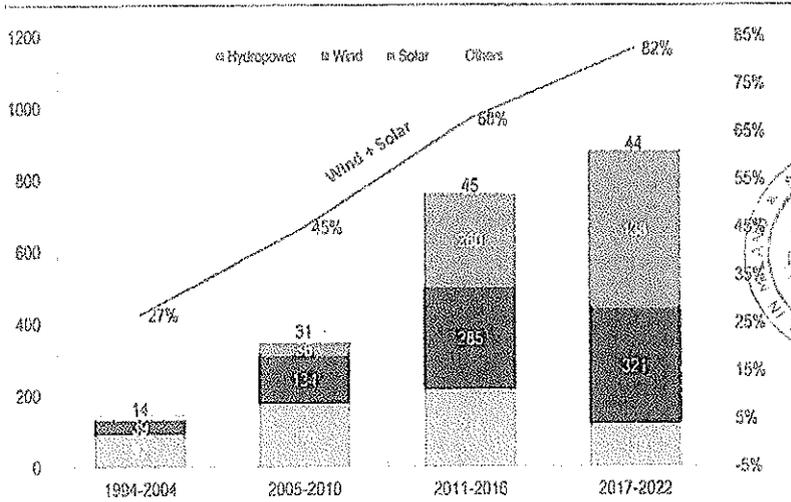
Posto che:

- l'oggetto dell'incarico è la stima ai sensi del secondo comma, lettera b) dell'articolo 2343-ter del Codice Civile, del valore della Monsson; la disposizione di legge intende evitare che, attraverso una sopravvalutazione dei beni conferiti, il patrimonio della società conferitaria risulti artificialmente

incrementato. La valutazione a fini di conferimento deve pertanto essere ispirata ad un generale principio di prudenza;

- il buon esito dell'operazione determinerebbe l'acquisizione del 100% della target da parte di PLC escludendo la necessità di fattorizzare premi/sconti inerenti pacchetti di maggioranza/minoranza;
- il settore di riferimento è regolato e volatile, con ricavi definiti a fronte di investimenti iniziali significativi, e principalmente due ordini di criticità: (i) difficoltà industriali di realizzazione degli investimenti a causa degli iter autorizzativi complessi e della difficoltà funding accentuate dalle prospettive di *grid parity*, (ii) pregresse significative discontinuità normative;
- non si dispone di un panel significativo di società e di transazioni comparabili - rispetto al business model ed al posizionamento della società - che possa fornire una base solida di riferimento ai fini della valutazione;
- si dispone di previsioni sui flussi economico-patrimoniali attesi formulate dal Management sulla base di un comprovato *know-how* settoriale e di analisi approfondite del business e dei suoi rischi, manifestando un'adeguata capacità predittiva e non proiezioni "burocatico-convenzionali"; l'affidabilità delle proiezioni è rafforzata dalla circostanza che i flussi reddituali rivenienti dal core business (O&M per wind farms) sono stabili e adeguatamente prevedibili (cfr. Investment Research, "Greater O&M weight favours predictable business", Banca Akros, 28 maggio 2019) in un mercato globalmente in espansione,





lo scrivente ha ritenuto che la migliore stima del valore dei beni oggetto di conferimento fosse ottenibile attraverso un approccio reddituale scartando l'uso dell'approccio di mercato come metodo principale, per le

medesime ragioni finanzia illustrate, ed utilizzandolo come mero criterio di controllo. Nell'ambito di tale approccio, il criterio più appropriato è apparso, anche avuto riguardo alla prassi valutativa, il Discounted Cash Flow – DCF nella versione *asset side*; tale criterio ricava il valore dell'*equity* dell'entità oggetto di valutazione per differenza fra l'Enterprise Value ed il debito finanziario netto. Il valore delle attività è ottenuto scontando i flussi di cassa *unlevered* ad un costo del capitale (WACC) che assume una struttura finanziaria priva di leverage (full equity).

Tutto ciò premesso lo scrivente si è attenuto al principio di prudenza nei vari passaggi dell'applicazione del criterio principale (DCF); in particolare:

- la parte di Piano fattorizzata analiticamente si limita al periodo 2019-2023;
- nella stima del saggio di sconto (WACC) si è assunta una struttura finanziaria priva di leverage e quindi senza considerare ipotesi di ottimizzazione circa l'eventuale capacità di indebitamento non sfruttata.

6.2 Discounted cash flow

Si riportano di seguito i financials della società nel periodo 2019-2023 ricavati dal Piano della società e dalla trimestrale (non soggetta a revisione legale) al 31.03.2019:

GMI	1Q 2019 act	FY 2019 exp	FY 2020 exp	FY 2021 exp	FY 2022 exp	FY 2023 exp
Net financial position	-4,73	-4,23	-3,60	-2,81	-1,80	-0,58
cash flow to be discounted						7
EBITA	-0,05	1,28	1,68	2,19	2,84	3,61
Normative taxes (16%)	0,01	-0,20	-0,27	-0,35	-0,45	-0,58
Net Operating Profit Less Adjusted Taxes (NOPLAT)	0,04	1,07	1,41	1,84	2,38	3,03
Depreciation & other provisions	0,09	0,30	0,32	0,35	0,37	0,40
Gross Operating Cash Flow o Free Cash Flow from Operations (FCFO)	0,04	1,38	1,74	2,19	2,75	3,43

Capex	0,00	-0,23	-0,26	-0,29	-0,33	-0,38
Change in Net Working Capital	0,00	-0,53	-0,75	-1,01	-1,32	-1,74
Unlevered Free Cash Flow (UFCF)	0,04	0,61	0,73	0,89	1,10	1,31
<i>cash flow</i>		0,50	0,63	0,79	1,01	1,22

La stima del valore di mercato dell'equity (equity market value) della Monsson è ottenuta per somma algebrica dei seguenti fattori:

EV - Enterprise Value (addendo): stimato sulla base del criterio Discounted Cash Flow

DCF in versione *asset side*;

PFN (addendo/minuendo) - Posizione Finanziaria Netta alla data di riferimento;

TFR (minuendo) - Passività relativa al trattamento fine rapporto alla data di riferimento;

Assets (addendo) -- assets non inerenti la gestione caratteristica;

Minorities (minuendo) -- interessenze partecipative delle minoranze,

ponderati per:

Illiquidity risk (IR), ossia lo sconto per mancanza di liquidità. Infatti, le evidenze empiriche concordano sull'esistenza di sconti di illiquidità: nel caso di specie, ci siamo attenuti alle analisi di Koeplin, Sarin, Shapiro (*"The private company discount"*, *Journal of applied corporate finance*, vol. 12, Winter 2000, pp. 84-110), che evidenziano sconti fra il 20% ed il 28% per le operazioni realizzate negli Stati Uniti; per le operazioni estere gli sconti sono più consistenti, ma statisticamente meno significativi: 44-54% = nel caso di specie 28%;



La formula di valutazione dell'Enterprise Value è costituita dal Discounted Cash Flow per cui il valore delle attività è pari alla somma tra:

FCF - il valore attuale dei flussi di cassa unlevered (Free Cash Flows - FCF) lungo un orizzonte di previsione di 5 anni (2019-2023) così come desunti dal Piano industriale della società;

TV - il valore attuale dei flussi di cassa realizzabili oltre il periodo di previsione esplicita (Terminal Value - TV), normalizzati per tener conto di un orizzonte indefinito.

La metodologia in oggetto stima il valore del capitale economico sulla base delle seguente formula:

$$EV = \left(\sum_{t=31.3.2019}^{2023} \frac{FCF_t}{(1+WACC)^{t-31.3.2019}} + \frac{1}{(1+WACC)^{2023-31.3.2019}} \times \frac{FCF_{TV} \times (1+g)}{(WACC-g)} \right)$$

dove:

EV = enterprise value

FCF_t = Unlevered Free Cash Flow nel periodo di previsione esplicita

FCF_{TV} = Unlevered Free Cash Flow del valore terminale assunto pari a quello del 2023 in ragione dell'assenza di ragionevolmente prevedibili discontinuità significative

$\left[\frac{1}{(1+WACC)^{t-31.3.2019}} \right]$ = numero di anni per i quali si effettua una stima analitica dei flussi

WACC (build up approach) = costo medio ponderato del capitale tramite la formula di Modigliani-Miller con imposte societarie = $Kd \times (1 - TAX RATE) \times \frac{D}{(D+E)} + Ke \times \frac{E}{(D+E)}$

D = capitale di debito = assunto prudenzialmente pari a zero

Ke = costo marginale del capitale proprio fondato sul *Capital Asset Pricing Model (CAPM)* ($r_f + \beta * (r_m - r_f)$) + SRP = 9,8% (su base Euro, fonte Damodaran - total costo of equity and capital western Europe, last update January '19 e nostre stime)

r_f = tasso risk-free, il tasso di rendimento dei titoli privi di rischio (Fonte: ESN Standards) a = 3,5%

ERP = $(r_m - r_f)$ = premio per il rischio del mercato azionario (*Equity Risk Premium*), determinato dalla differenza tra il rendimento medio del mercato azionario (Fonte: Damodaran – total costo of equity and capital Western Europe, last update January '19) e quello delle attività prive di rischio, è stato assunto pari a 7,11%

β = coefficiente levered (tax rate 16%) adjusted (secondo la tecnica di Blume) espressivo del rischio sistematico non diversificabile del complesso aziendale oggetto di stima, calcolato per il settore Green & Renewable Energy (Fonte: Damodaran – total costo of equity and capital western Europe, last update January '19) = 0,88



SRP = rischio di esecuzione del piano (*specific risk premium*); tale indicatore si colloca ordinariamente in un range fra 0% e 2% = avuto riguardo al forte posizionamento sul segmento dell'O&M per wind farms da un lato e alla dipendenze finanziaria da PLC nonché all'elevato Ebitda Margin rispetto ai peers dall'altro, è stato preso il valore 1,2%

g = saggio di crescita degli FCF in perpetuo assunto pari al tasso di inflazione atteso nel 2023 per l'Europa rilevato dalle stime del Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook Database, April 2019 = 1,985%

Sulla base della formula richiamata in precedenza e dei parametri di input utilizzati, l'Enterprise Value di Monsson al 31.03.2019 è stimabile in 14,4 milioni di Euro.

Sulla base della Posizione Finanziaria Netta (PFN o Net Financial Position) stimata dal Management, pari a - 4,8 milioni di Euro inclusiva del debito per il trattamento di fine rapporto (TFR), il valore di Monsson al 31.03.2019, in assenza di assets non inerenti la gestione caratteristica e minorities, è stimabile in misura pari a **5,66 milioni di Euro**¹, avendo applicato prudenzialmente uno sconto per mancanza di liquidità del 28%.

¹ Si consideri che analisi di *sensitivity* evidenziano come i risultati finali risentano in modo significativo delle variazioni dei parametri utilizzati (in particolare del WACC).

7.1 Metodi di controllo

Come metodiche di controllo, sono stati applicati due metodi di mercato ed in particolare:

- ^a **metodo dei multipli di mercato di società comparabili**, nel contesto definito e con gli impliciti limiti di rappresentatività già oggetto di *disclosure* nel § 4², individuando un panel di società quotate (3) nel loro complesso ritenute comparabili anche dalla Monsson ed applicando un moltiplicatore degli utili lordi *asset side* - EV/EBITDA - per neutralizzare le influenze delle politiche finanziarie e fiscali. Sono state individuate 3 peers: Siemens Gamesa Renewable 8,9x, Vestas Wind Systems 8,6x, Falck Renewables 9,5x. È stato quindi preso a riferimento il multiplo EV/EBITDA medio 8,9x, peraltro molto prossimo a quello risultante dalle transazioni comparabili individuate (i.e. 8,6x);
- ^b **transazioni comparabili**, che determina il valore del capitale della società sulla base dei prezzi corrisposti in occasione di operazioni aventi ad oggetto il trasferimento di pacchetti azionari o di rami d'azienda di società comparabili con quella da valutare. Sono state individuate due transazioni comparabili (EV/EBITDA medio 8,6x): 2016 acquisizione di Availon da parte di Vestas con EV/EBITDA 10x e 2018 acquisizione di Energy Team da parte di Falk Renewables con EV/EBITDA 7,2x.

Considerando i financials riportati nel § 6.2, il multiplo risultante dai peers (8,9x) ed applicando uno sconto per mancanza di liquidità del 28% si arriva ad un valore del capitale economico di 5,9 milioni di Euro, sostanzialmente allineato - scarto trascurabile del 4% - al risultato ottenuto dal metodo principale. Per quanto possa occorrere, si evidenzia che anche una più prudente fattorizzazione del multiplo minimo dei peers (8,6x coincidente a quello risultante dalle transazioni comparabili individuate) comunque condurrebbe ad un market value di 5,6 milioni di Euro, a conforto delle risultanze del metodo principale (scarto - 2%).

² I peers individuati hanno un business model più ampio della target; i diretti comparables (focalizzati sull'O&M) sono tipicamente di piccole dimensioni e non quotati.



8 Conclusioni.

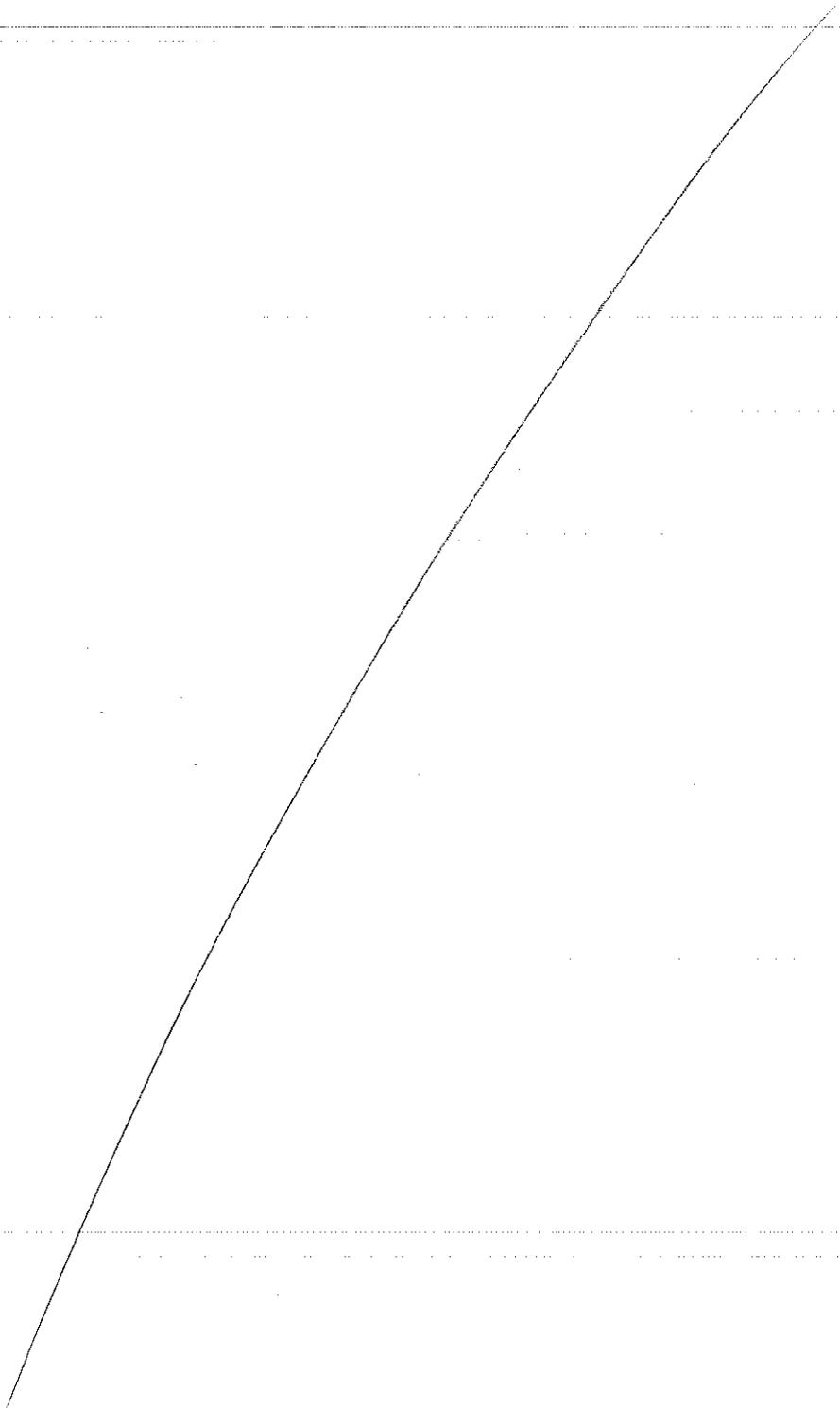
Le tecniche valutative applicate nei §§ 6.2 e 7.1, date le premesse di cui ai §§ 1, 0, 3, 4, 5.1, 5.2 e 6.1, hanno portato a definire valori del capitale economico della Monsson significativi e ragionevoli, che tuttavia non tengono conto di eventuali – e concretamente rilevanti - prospettive più prettamente negoziali. L'elevata prossimità (scarto del 4%) fra il valore risultante dal criterio analitico reddituale (DCF) e quello risultante dal criterio di mercato conferma la coerenza della valutazione.

Pertanto, alla luce delle analisi svolte e tenuto conto delle finalità, delle peculiarità e delle difficoltà dell'incarico ricevuto, lo scrivente ritiene che il valore economico complessivamente attribuibile alla Monsson possa essere ragionevolmente stimato, alla data di riferimento del 31.03.2019, in **Euro 5,66 milioni**, in accordo alle risultanze puntuali della metodica valutativa principale adottata.

Milano, 28 giugno 2019

Dott. Michele Iuliano





N. 8169 di rep.

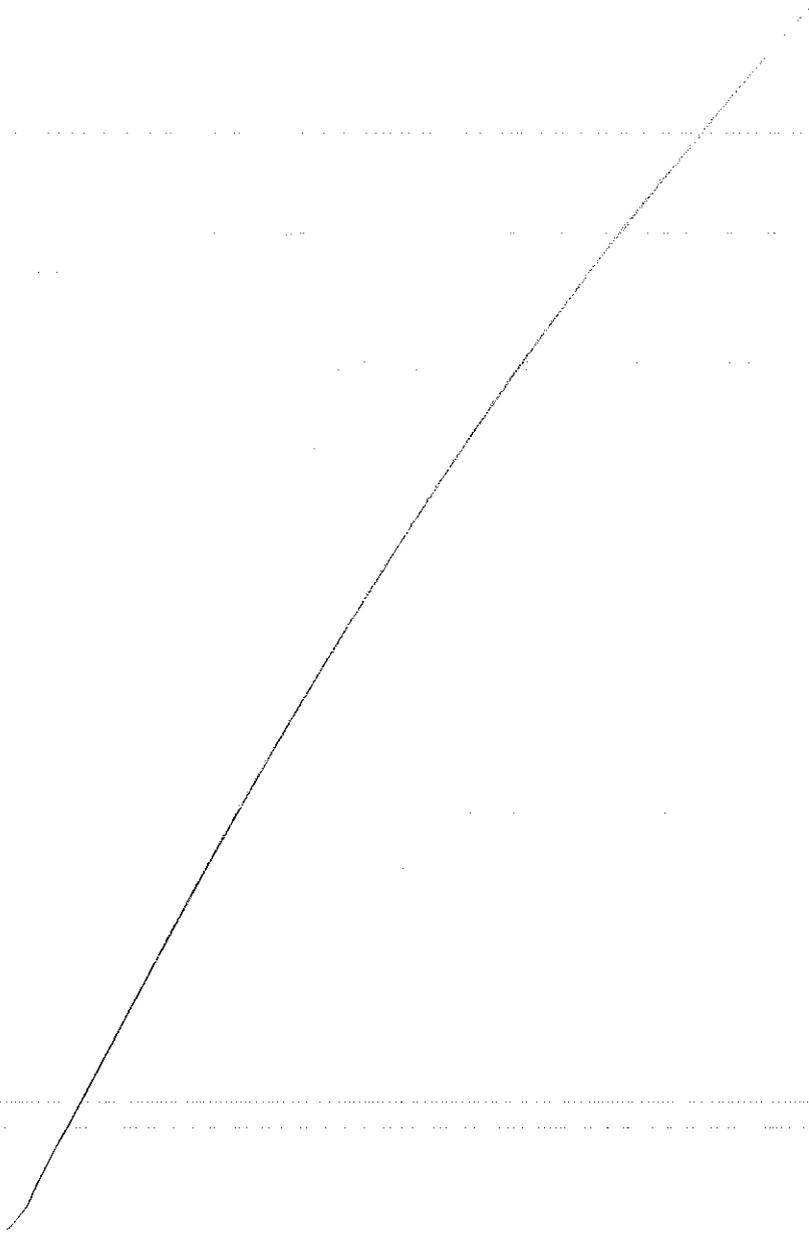
Certifico io sottoscritto Andrea De Costa, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano che la presente copia fotostatica in quattordici mezzi fogli è conforme all'originale documento esibitomi e da me reso all'esibitore.

Milano, li

1 (uno) agosto 2019 (duemiladiciannove)

Andrea De Costa





Allcgato "B" al n. 8170/4348 di rep.

STATUTO

TITOLO I DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Articolo 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni sotto la denominazione sociale **PLC S.p.A.**

Essa è retta dal presente statuto sociale.

Articolo 2 - Oggetto

La Società ha per oggetto:

- a) l'esercizio di attività industriali, commerciali e di servizi, sia in Italia che all'estero, relative, strumentali o connesse ai seguenti settori:
 - cartari e cartotecnici, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;
 - chimici in genere e fiammiferai, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;
 - agricoli, forestali, zootecnici, di trasformazione dei relativi prodotti ed alimentari;
- b) l'esercizio dell'attività immobiliare, ivi compresa la locazione finanziaria;
- c) l'assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi ed associazioni sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati. La Società può compiere tutti gli atti e le operazioni ed istituire tutti i rapporti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche prestando fidejussioni, avalli e garanzie in genere nell'interesse di terzi, esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate per legge.

Articolo 3 - Sede

La Società ha sede in Milano.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituite o soppresse sedi secondarie, succursali, filiali, uffici e rappresentanze sia in Italia sia all'estero.

Il domicilio dei soci od altri recapiti e riferimenti ai quali sono validamente effettuati comunicazioni o avvisi previsti dallo statuto o comunque effettuati dalla società, sono quelli che risultano dal libro soci e che siano comunque stati a tal fine comunicati dagli interessati.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

TITOLO II

CAPITALE

Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 25.000.000 diviso in n. 24.013.908 azioni senza valore nominale. I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto. I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di

emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art.2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.

L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2019 ha deliberato di approvare la proposta di Aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ. per l'importo di Euro 2.616.600 (di cui Euro 1.219.738 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 1.341.846 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd; di approvare la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. per l'importo di Euro 1.179.400 (di cui Euro 549.782 a titolo di sovrapprezzo), da eseguirsi in forma inscindibile mediante emissione di n. 604.821 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 1,95 (di cui Euro 0,909 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, riservato in sottoscrizione al Sig. Emanuel Muntmark, al Sig. Sebastian-Petre Enache, alla Sig.ra. Ana-Mihaela Aldea, al Sig. Catalin Mrejeru e al Sig. Ervin Semsedin e da liberarsi mediante compensazione di crediti per pari importo vantati da questi ultimi verso la Società e rivenienti dalla cessione del 51% del capitale di Monsson Operation Ltd

Articolo 6 - Azioni

Le azioni sono nominative, emesse in regime di dematerializzazione e liberamente trasferibili.

Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.

La Società può richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza con ripartizione dei costi tra la Società ed i soci richiedenti nella misura del 50% a carico della società e del 50% a carico dei soci richiedenti, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile.

Articolo 7 - Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni in ogni forma e nei limiti consentiti dalla legge. La competenza a deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in, o con warrant per la sottoscrizione di, azioni di nuova emissione spetta all'Assemblea Straordinaria. In tutti gli altri casi la competenza a deliberare l'emissione di obbligazioni, nel rispetto della normativa in materia, spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

TITOLO III ASSEMBLEA

Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto,

obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;

- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.

Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli aventi diritto ad intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni

La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 12 e 18 del presente statuto sociale.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale avente diritto di voto.

Articolo 11 - Presidenza

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

Ove lo reputi necessario, il Presidente dell'Assemblea nominerà due scrutatori scegliendoli tra i sindaci o i soci presenti.

I verbali firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno piena prova.

Il Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il Presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale, redatto a norma dell'art. 2375 del codice civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE

Articolo 12 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 19

membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la

propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa

lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente, e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Articolo 13 - Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere un Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, osservate le disposizioni di legge al riguardo, può

delegare le proprie attribuzioni, ad uno o più Amministratori Delegati e/o a Direttori Generali, determinando i limiti della delega ed i poteri di firma e di rappresentanza.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi componenti un Comitato Esecutivo composto da cinque a nove membri stabilendone attribuzioni, durata, poteri e norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare altri comitati, tra cui i comitati previsti dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione dei mercati regolamentati, comitati strategici o con funzioni specifiche, delegando loro le proprie competenze, salvo quelle riservate dalla legge, e fissandone poteri, compiti, numero di componenti e norme di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario, il quale potrà essere scelto anche tra persone estranee alla Società ed al Consiglio di Amministrazione, e stabilisce la durata del suo incarico.

In caso di assenza del Presidente assume le sue funzioni il Vice Presidente, se nominato, o l'Amministratore più anziano d'età.

In caso di assenza del Segretario il Consiglio designa di volta in volta chi deve farne le veci.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Articolo 14 - Riunione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due Amministratori o da almeno un sindaco. Le convocazioni, da estendere anche ai sindaci, saranno fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, nella sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza, con indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza, nonché dell'ordine del giorno in discussione; il Presidente provvede affinché, compatibilmente con esigenze di riservatezza, siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare.

In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, è preponderante il voto del Presidente. I verbali delle deliberazioni delle adunanze del Consiglio saranno trascritti sull'apposito libro Sociale, e dovranno essere firmati dal Presidente e dal Segretario.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, ricevere o trasmettere documentazione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro Sociale.

Articolo 15 - Poteri

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c., concernenti:

la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter c.c. e, secondo le modalità ed i termini ivi previsti;
 l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
 il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
 l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della società;
 la riduzione del capitale a seguito di recesso del socio;
 l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Articolo 16 - Poteri di rappresentanza

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente. La rappresentanza della società spetta altresì agli Amministratori Delegati entro i limiti della delega conferita, nonché ai Direttori Generali nell'ambito dei poteri ad essi conferiti.

Gli amministratori, anche se non in possesso di delega, hanno la firma sociale e rappresentano la Società di fronte a terzi limitatamente all'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di cui siano specificatamente incaricati. La rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita a dipendenti e/o terzi dalle persone legittimate alla rappresentanza legale.

Articolo 17 - Informativa

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, per il tramite del Presidente o degli amministratori cui sono delegati specifici poteri, sono tempestivamente informati sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui abbiamo un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa viene normalmente resa durante le riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale mediante altre forme di comunicazione, purché idonee.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 18 - Composizione e retribuzione

L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per

ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;

(iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con

voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco. Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.

Articolo 19 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione iscritta nell'apposito albo, nominata e funzionante ai sensi di legge.

TITOLO VI BILANCIO ED UTILI

Articolo 20 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla chiusura di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla compilazione del bilancio, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Articolo 21 - Utili

Sugli utili netti, risultanti dal bilancio viene dedotto il 5% (cinque per cento) da assegnare alla riserva legale (o ordinaria) fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Il residuo 95% (novantacinque per cento) viene ripartito agli azionisti in proporzione delle azioni possedute, salvo diverse disposizioni che possono essere prese dall'Assemblea.

I dividendi non riscossi andranno prescritti, a favore del fondo di riserva, dopo cinque anni dal giorno in cui divennero esigibili.

TITOLO VII
LIQUIDAZIONE

Articolo 22 - Scioglimento e liquidazione

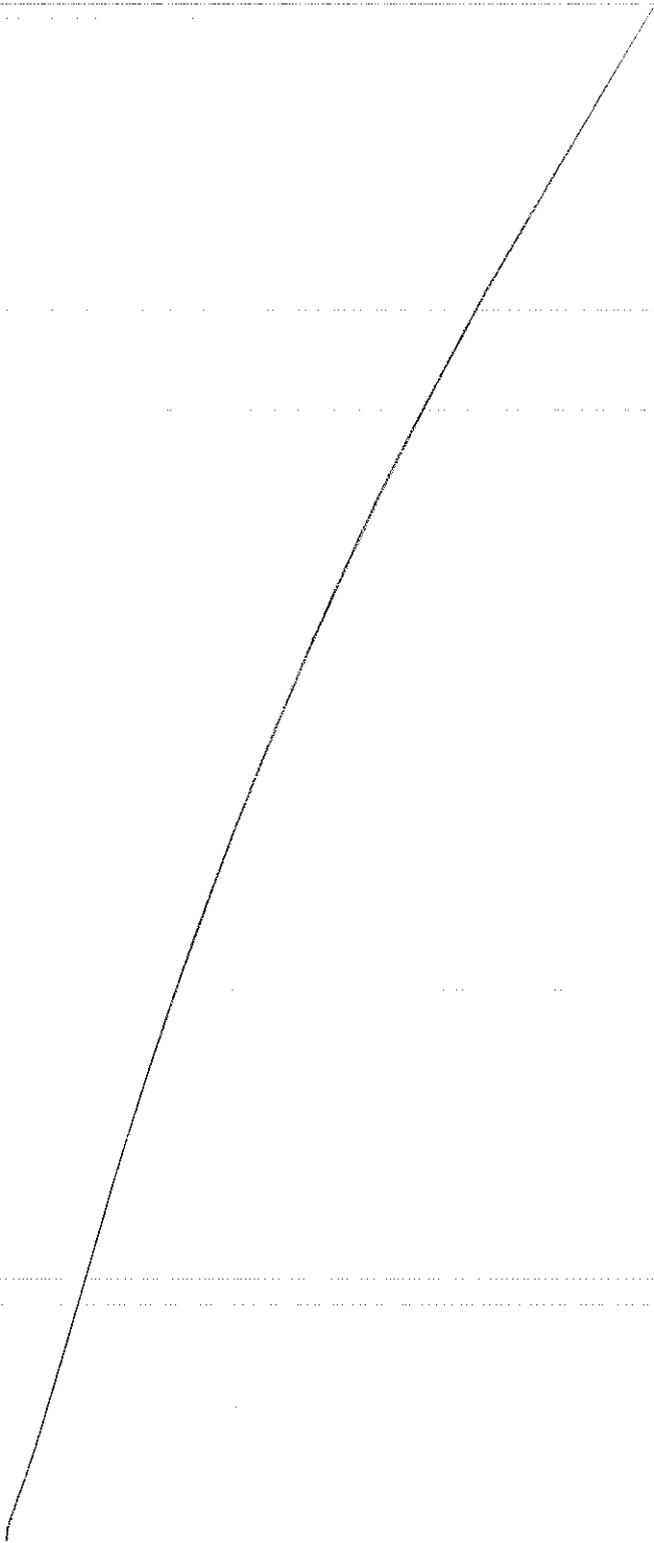
Addivencendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, le norme per la liquidazione, la nomina, i poteri e compensi del liquidatore o dei liquidatori, saranno stabiliti dall'Assemblea, osservate le disposizioni di legge.

TITOLO VIII
DISPOSIZIONE GENERALE

Articolo 23 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e alle leggi.

F.to Andrea De Costa notaio

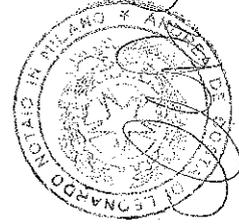


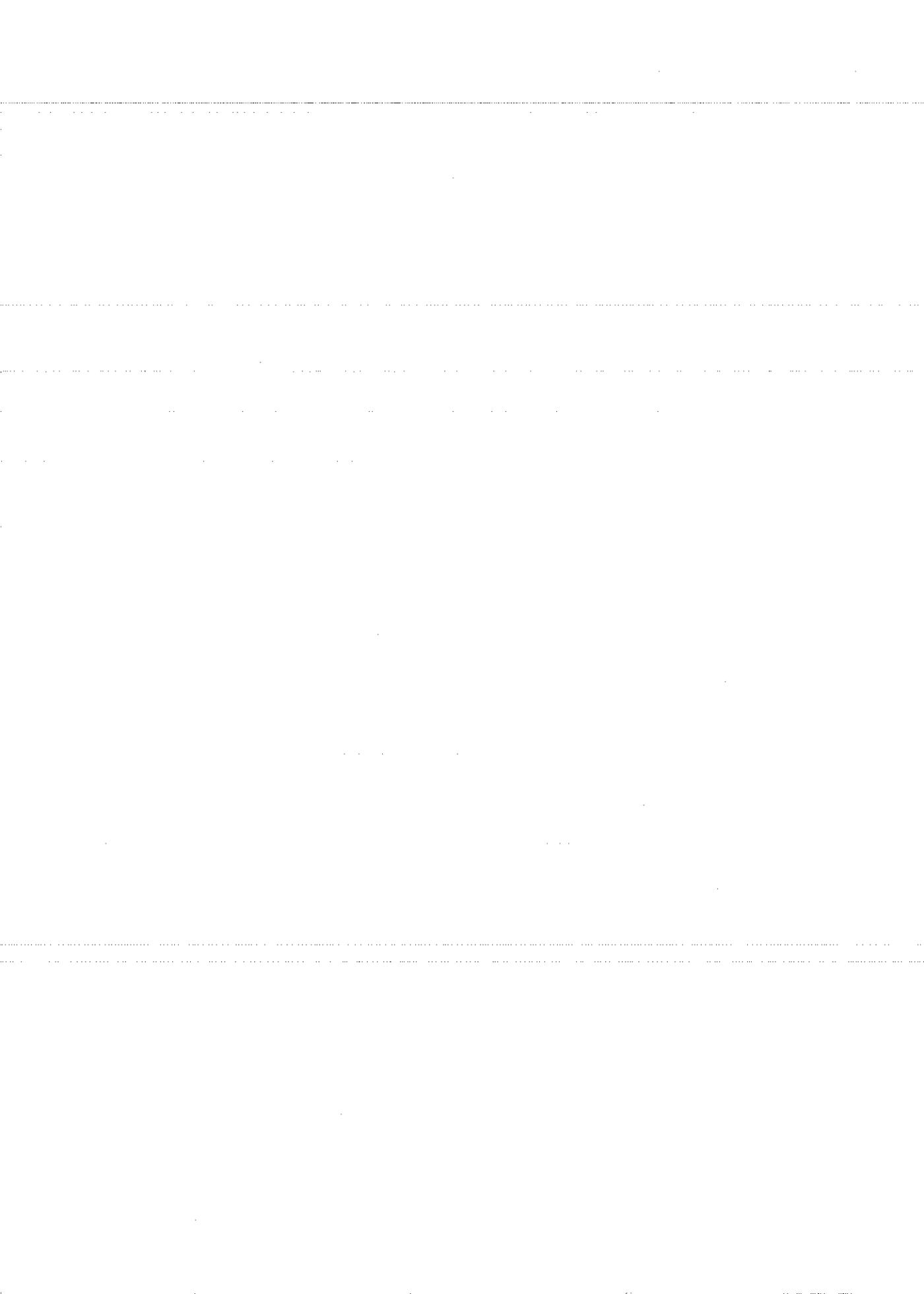
PLC S.P.A.
ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DEL GIORNO 31/07/2019 - ORE 12:00
UNICA CONVOCAZIONE

Elenco delle presenze per numero di voti

AZIONISTA	DELEGA / RAPPRESENTANTE	BANCA	CERTIFICAZIONE	AZIONI		AZ. VOTO MAGGIORATO		TOT. VOTI	PERC. %	ORARIO	
				PROPRIO	DELEGA	PROPRIO	DELEGA			ENTR	USC
FRAES SRL	MECELLA CARLO	63102	1001796		19.087.545			19.087.545	79,485	11:42	
ISHARES VII PLC	SCATAMACCHIA TANIA	3104	19043115		992			992	0,004	11:30	
TOTALE GENERALE DEI VOTI				0	19.088.537	0	0	19.088.537	79,490		

AM. "C" al N° 8110/4348 di rep.





Copia su supporto informatico conforme, al documento originale, su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Firmato Andrea De Costa

Nel mio studio, 1 agosto 2019

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

